

RASSEGNA STAMPA
del
19/04/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 18-04-2013 al 19-04-2013

19-04-2013 ANSA Terremoti: Giappone, sisma a Hokkaido	1
18-04-2013 Adnkronos Terremoti: Usa offrono aiuti a Iran e Pakistan	2
18-04-2013 Adnkronos Texas, esplose fabbrica di fertilizzanti: morti e feriti. Paura per nube tossica	3
18-04-2013 Affari Italiani (Online) Esplode impianto di fertilizzanti Morti e decine di feriti in Texas	4
18-04-2013 AgenParl TERREMOTO IN EMILIA: 24 MILIONI DI EURO DALLE FONDAZIONI BANCARIE	5
18-04-2013 Agi Terrore in Texas, esplose una fabbrica "E' strage". Allarme nube tossica (VIDEO)	7
18-04-2013 Agi Terrore in Texas, esplose una fabbrica "Allarme nube tossica" (VIDEO)	9
18-04-2013 Agi Terremoti: Ingv premiata per gestione dati e informazione rapida	11
18-04-2013 Agi "Inferno di fuoco" in Texas, esplose impianto di fertilizzanti. Forse 15 morti (VIDEO)	12
18-04-2013 Avvenire L'Iran trema ancora. Allerta sfollati	13
19-04-2013 Bresciaoggi (Abbonati) Usa, fabbrica in fiamme È allarme nube tossica	14
19-04-2013 Il Cittadino Esplode impianto chimico: morti e allarme nube tossica	15
18-04-2013 Contropiano.org Texas. Esplose una fabbrica di fertilizzanti, è strage	16
18-04-2013 Il Corriere del Sud Online Terremoti: Iran, scossa 5.2 nel nord-ovest	17
18-04-2013 L'Eco di Bergamo Terremoto in Iran In campo l'esercito	18
18-04-2013 GQ Italia.it Usa, esplose fabbrica di fertilizzanti in Texas:	19
18-04-2013 La Gazzetta Dello Sport Online Texas, esplose impianto di	21
18-04-2013 La Gazzetta Dello Sport Online C.League: Zebre, incasso per i terremotati	23
18-04-2013 Il Giornale della Protezione Civile PASS: modello sperimentato con successo a Fossano (CN)	24
18-04-2013 Il Giornale della Protezione Civile DRHOUSE. Il progetto europeo per salvare gli edifici in caso di terremoto	26
18-04-2013 Il Giornale della Protezione Civile Terremoto Iran, numero vittime incerto. Solidarietà e offerta di aiuti da tutto il mondo	28
18-04-2013 Il Giornale della Protezione Civile Rugby vs Terremoto: una partita benefica a Reggio	29
18-04-2013 Il Giornale.it Texas, esplose una fabbrica: si temono decine di vittime Nube tossica: scatta l'allarme	30
19-04-2013 Italia Oggi Enti, puntare sul verde paga	31

18-04-2013 Julie news	
Usa: Esplose fabbrica di fertilizzanti. Enorme nube tossica	32
18-04-2013 LA NOTIZIA giornale.it	
Esplose fabbrica in Texas: 15 morti, 160 feriti. Si teme nube tossica	33
18-04-2013 La Repubblica.it (Nazionale)	
Texas, esplose fabbrica di fertilizzanti: si temono 15 morti, oltre 150 feriti	35
18-04-2013 Liberazione	
Texas, esplose fabbrica di fertilizzanti: decine di morti e centinaia di feriti	37
19-04-2013 Il Manifesto	
Esplose la fabbrica, pericolo nube tossica	38
18-04-2013 Master Viaggi.it	
30 terremoti scuotono un'isola al largo del Giappone	39
19-04-2013 L'Opinione.it	
Esplosione in Texas, almeno dieci le vittime	40
18-04-2013 Padova news	
Texas, esplose fabbrica di fertilizzanti: si temono decine di vittime	41
19-04-2013 La Provincia di Lecco	
Texas, esplose impianto chimico Scatta l'allarme nube tossica	42
18-04-2013 Quotidiano.net(Nazionale)	
Esplose una fabbrica in Texas: "Almeno 15 morti" Nube tossica, centinaia i feriti	43
18-04-2013 Rainews24	
Esplose impianto di fertilizzanti in Texas, incerto il numero delle vittime	45
19-04-2013 Rainews24	
Esplose impianto chimico in Texas, da 30 a 40 morti	46
18-04-2013 Rassegna.it	
Texas: esplosione in fabbrica, si teme una strage	48
18-04-2013 Reuters Italia	
Texas, esplose fabbrica fertilizzante, dai 5 ai 15 morti	49
18-04-2013 RomagnaNOI	
Esplose fabbrica in Texas: oltre 160 feriti	50
18-04-2013 Il Secolo XIX Online	
Esplosione in Texas:	52
18-04-2013 TRCgiornale.it	
Earth Day, partecipa anche Tarquinia	54
18-04-2013 Tiscali news	
Usa, in Texas si teme nube tossica dopo esplosione fabbrica	55
18-04-2013 Tiscali news	
Usa: esplose fabbrica fertilizzanti, si teme strage	56
18-04-2013 Varese7Press	
Esplose fabbrica di fertilizzanti in Texas: 15 morti e 160 i feriti	57
18-04-2013 La Voce d'Italia	
Ancora terremoto in Iran, 41 vittime in Pakistan	58
18-04-2013 Wall Street Italia	
Iran/ Terremoto, ripercussioni per più di 12mila pachistani	59
18-04-2013 Yahoo! Notizie	
Terremoto: Acri, dalle Fondazioni 24 mln all'Emilia	60
18-04-2013 Yahoo! Notizie	

Terremoto: per l'Emilia 24 milioni dalle Fondazioni bancarie (2 Upd)	61
18-04-2013 Yahoo! Notizie	
Terremoti: Iran, nuova scossa di magnitudo 5,2 nel nordovest	62

Terremoti: Giappone, sisma a Hokkaido

- Mondo - ANSA.it

ANSA

"Terremoti: Giappone, sisma a Hokkaido"

Data: **19/04/2013**

Indietro

Terremoti: Giappone, sisma a Hokkaido

A largo isole Curili, nessun allarme tsunami 19 aprile, 06:52 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

Indietro Stampa

Invia

Scrivi alla redazione [Suggerisci \(\)](#)

TOKYO - Un terremoto di magnitudo 7 e' stato registrato in Giappone, a nordest di Hokkaido, alle 12,06 locali (le ore 5,06 in Italia) con epicentro vicino alle isole Curili. Lo rende noto la Japan Meteorological Agency (Jma) che, pur non lanciando alcun allarme tsunami, ha ipotizzato "lievi variazioni del livello del mare nelle regioni costiere".

Terremoti: Usa offrono aiuti a Iran e Pakistan

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Terremoti: Usa offrono aiuti a Iran e Pakistan"

Data: **18/04/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: Usa offrono aiuti a Iran e Pakistan

ultimo aggiornamento: 17 aprile, ore 09:18

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Washington, 17 apr. - (Adnkronos/Aki) - Gli Stati Uniti hanno proposto aiuti a Iran e Pakistan, colpiti ieri da un violento sisma di magnitudo 7,8 che ha provocato decine di vittime. "Siamo pronti ad offrire assistenza in questo momento difficile", ha affermato il segretario di Stato Usa, John Kerry, in un comunicato. Kerry ha quindi presentato le sue "piu' sentite condoglianze" alle famiglie delle vittime del terremoto piu' potente mai registrato in Iran negli ultimi 50 anni.

Texas, esplose fabbrica di fertilizzanti: morti e feriti. Paura per nube tossica

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Texas, esplose fabbrica di fertilizzanti: morti e feriti. Paura per nube tossica"

Data: **19/04/2013**

Indietro

Texas, esplose fabbrica di fertilizzanti: morti e feriti. Paura per nube tossica

ultimo aggiornamento: 18 aprile, ore 21:03

West - (Adnkronos/Ign) - La tragedia a West, 20 miglia da Waco. Tragico il bilancio delle vittime. Il sindaco: "Sembrava una bomba atomica" (VIDEO)

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

West, 18 apr. (Adnkronos/Ign) - Una devastante esplosione si è verificata questa notte in un impianto di fertilizzanti della città texana di West, a circa 20 miglia a nord da Waco. Al momento vi sono tra i cinque ed i 15 morti e ci sono oltre 160 persone ricoverate negli ospedali della zona. Lo ha reso noto in un briefing del portavoce della polizia di Waco, il sergente Patrick Swanton, che ha comunque sottolineato che sono ancora in corso le operazioni di soccorso nell'area interessata dell'enorme esplosione, ed ancora vi sono zone da mettere in sicurezza.

Rispondendo a domande riguardo alla natura dell'esplosione il sergente della polizia texana ha risposto: "non sono al corrente di indicazioni che questo sia stato qualcosa di diverso di un incidente o un incendio".

Secondo quanto ha riferito George Smith, responsabile dei servizi medici di emergenza della cittadina luogo della tragedia, le vittime potrebbero essere tra le 60 e le 70. Tra questi ci sarebbero anche tre vigili del fuoco. Evacuati tutti i 2.600 abitanti.

Nell'incidente sono andati distrutti dai 10 ai 15 edifici e altre 50 abitazioni danneggiate a seguito dell'esplosione. Altre notizie riferiscono che gli occupanti di una clinica sarebbero rimasti intrappolati sotto le macerie della struttura, crollata per lo scoppio.

E' come se fosse esplosa una bomba nucleare", ha detto il sindaco Tommy Muska, che ha raccontato di "una grossa nube a forma di fungo". "Molte persone sono rimaste ferite e molte non saranno qui domani", ha aggiunto.

Intanto, il forte vento sta ostacolando il lavoro dei vigili del fuoco che stanno tentando di spegnere l'incendio e soprattutto mettere in sicurezza un enorme tank contenente agenti chimici che è rimasto intatto nonostante l'esplosione. Inoltre c'è il timore che il vento possa spostare ulteriormente, e verso centri più densamente popolati, la pericolosa nube tossica contenente anidride ammoniacale, sostanza usata come fertilizzante - considerata peraltro molto efficace ed a basso costo - definita dal Center for Disease Control and Prevention un gas acre che libera fumi asfissianti.

Sono diversi i problemi che questo gas può provocare agli esseri umani quando entra a contatto con l'acqua presente nel corpo, tra cui una rapida disidratazione e delle ustioni. Tra i sintomi che possono insorgere, difficoltà respiratoria, irritazione degli occhi, del naso, ustioni o vesciche. L'esposizione ad alte concentrazioni può portare alla morte.

Esplode impianto di fertilizzanti Morti e decine di feriti in Texas

Texas, esplode impianto di fertilizzanti: "Temiamo decine di vittime" - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 18/04/2013

Indietro

Texas, esplode impianto di fertilizzanti: "Temiamo decine di vittime"

Giovedì, 18 aprile 2013 - 08:06:00

E' di almeno 2 morti e circa 100 feriti il bilancio di una gigantesca esplosione che si e' verificata in una fabbrica di fertilizzanti del Texas, a West, che dista poco piu' di un'ora di macchina da Dallas. Le autorità hanno ordinato l'evacuazione delle zone circostanti - dove sono stati danneggiati molti edifici compresa una casa di cura - perché si teme che possa esplodere un secondo serbatoio presente nell'impianto e dove sembra si sia formata una nube tossica. L'esplosione si e' verificata poco prima delle 20 ore locali ed e' stata talmente violenta da essere stata sentita fino a Waxahachie che si trova a 70 chilometri di distanza. "Stiamo monitorando la situazione, raccogliendo dettagli e informazioni", ha detto il governatore del Texas, Rick Perry, in un comunicato. "Abbiamo mobilitato risorse dello stato - ha aggiunto - per aiutare le autorità locali e le nostre preghiere vanno agli abitanti di West e ai loro primi soccorritori". Il responsabile dell'Hillcrest Baptist Medical Center di Waco, Glenn Robinson, ha detto alla CNN che nella sua struttura sono state ricoverate 66 persone di cui 38 in gravi condizioni. Anche rappresentanti della Croce Rossa del Texas sono accorsi sul posto e la portavoce, Anita Foster, ha riferito che stanno lavorando insieme alle squadre di emergenza per trovare zone di riparo ai residenti evacuati. Nel 2011, 10 giorni dopo l'attentato dell'11 settembre, un'esplosione in un impianto chimico di Tolosa, in Francia, uccise 31 persone. Ad esplodere era stato un serbatoio contenente 300 tonnellate di nitrato di ammonio utilizzato sia nei fertilizzanti e sia negli esplosivi. E' destinato ad aggravarsi il bilancio delle vittime dell'enorme esplosione che si e' verificata nell'impianto di fertilizzanti di West, in Texas. Secondo Tommy Muska, il sindaco della cittadina dove i 2.800 abitanti sono stati tutti evacuati, i morti sono molti di piu' rispetto alle 2 vittime accertate. Mancano all'appello anche sei pompieri accorsi sul posto quando e' scoppiato l'incendio che ha preceduto l'esplosione e che stavano cercando di domare. Il direttore del pronto soccorso di West, George Smith, stima che siano 60-70 i morti provocati dalla devastante esplosione all'impianto di fertilizzanti della cittadina texana. Al momento il bilancio delle vittime accertate e' di tre morti ma un soccorritore ha riferito di averne contati almeno cinque solo lui e che molti altri devono ancora essere estratti dalla macerie di auto e case.

TERREMOTO IN EMILIA: 24 MILIONI DI EURO DALLE FONDAZIONI BANCARIE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO IN EMILIA: 24 MILIONI DI EURO DALLE FONDAZIONI BANCARIE"

Data: 18/04/2013

Indietro

Giovedì 18 Aprile 2013 13:10

TERREMOTO IN EMILIA: 24 MILIONI DI EURO DALLE FONDAZIONI BANCARIE Scritto da com/sdb

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 18 apr - Presentate oggi a Bologna, presso la sede dell'Associazione Fondazioni Casse Risparmio e Banche Monti dell'Emilia-Romagna, le iniziative delle Fondazioni di origine bancaria a favore delle popolazioni colpite dal sisma e per la ricostruzione, a un anno dal terremoto. All'incontro hanno partecipato: Giuseppe Guzzetti, presidente dell'Acri e della Fondazione Cariplo; Carlo Gabbi, presidente dell'Associazione Fondazioni Casse Risparmio e Banche Monti dell'Emilia-Romagna e della Fondazione Cariparma; Fabio Roversi Monaco, presidente della Fondazione Carisbo; Andrea Landi, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena; Patrizio Bianchi, assessore della Giunta regionale dell'Emilia Romagna per la scuola, la formazione professionale, l'università, la ricerca e il lavoro.

La somma raccolta dalle Fondazioni di origine bancaria a favore dei territori colpiti dal terremoto il 20 e 29 maggio e il 3 giugno 2012 ammonta a circa 24 milioni di euro: 18 milioni 340 mila euro arrivano dagli enti che operano in quelle aree, i restanti 5 milioni e mezzo sono stati raccolti dalle altre Fondazioni di origine bancaria aderenti all'Acri e verranno destinati alla ricostruzione di strutture scolastiche nelle province di Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Bologna.

Dei 24 milioni di euro una parte cospicua - oltre 14 milioni di euro - è andata a finanziare interventi in provincia di Modena; circa 7 milioni di euro sono andati alla provincia di Ferrara; la parte restante è stata distribuita tra le province di Reggio Emilia (un milione 110 mila euro) e Bologna (un milione 665 mila euro). Le quattro fondazioni della provincia di Modena hanno sostenuto impegni e interventi diretti per 11 milioni 680 mila euro; le due fondazioni della provincia di Ferrara per oltre 5 milioni di euro; le tre fondazioni di Bologna si sono impegnate per un milione e 110 mila euro; la Fondazione Manodori di Reggio Emilia per 500 mila euro.

I fondi raccolti dalle fondazioni nazionali aderenti all'Acri - 5 milioni e mezzo di euro - saranno così ripartiti: 2 milioni 497 mila euro alla provincia di Modena; un milione 886 mila euro alla provincia di Ferrara; 610 mila euro alla provincia di Reggio Emilia; 554 mila euro alla provincia di Bologna.

I fondi destinati alla provincia di Modena saranno utilizzati per la ricostruzione del Liceo scientifico Galileo Galilei di Mirandola (un milione 665 mila euro) e dell'Istituto comprensivo di Rovereto di Novi (832 mila euro). In provincia di Ferrara saranno finanziati i lavori per la palestra Bassi Burgatti di Cento (un milione di euro); la palestra della scuola elementare San Carlo di S.Agostino (150 mila euro); il nuovo polo scolastico di Vigarano Mainarda (350 mila euro); il nuovo polo scolastico di Bondeno (317 mila euro); la scuola materna San Bartolomeo di Ferrara (70 mila euro).

I fondi destinati alla provincia di Reggio Emilia saranno utilizzati per il centro educativo polivalente di Rolo (210 mila euro); il centro didattico educativo di Reggiolo (200 mila euro); l'istituto comprensivo R.Corso di Correggio (200 mila euro).

TERREMOTO IN EMILIA: 24 MILIONI DI EURO DALLE FONDAZIONI BANCARIE

euro). Infine, in provincia di Bologna, saranno finanziati i lavori per la scuola media Marco Polo di Crevalcore (333 mila euro) e per l'asilo nido comunale di Pieve di Cento (222 mila euro).

Terrore in Texas, esplose una fabbrica "E' strage". Allarme nube tossica (VIDEO)

Agi

"Terrore in Texas, esplose una fabbrica "E' strage". Allarme nube tossica (VIDEO)"

Data: **18/04/2013**

Indietro

Estero

Terrore in Texas, esplose una fabbrica "E' strage". Allarme nube tossica (VIDEO)

09:03 18 APR 2013

(AGI) - Houston, 18 apr. - E' di almeno 2 morti e circa 100 feriti il bilancio, assolutamente provvisorio, di una gigantesca esplosione che si e' verificata in una fabbrica di fertilizzanti del Texas, a West, che dista poco piu' di un'ora di macchina da Dallas.

GUARDA IL VIDEO

Le autorità hanno ordinato l'evacuazione delle zone circostanti - dove sono stati danneggiati molti edifici compresa una casa di cura - perché si teme che possa esplodere un secondo serbatoio presente nell'impianto e dove sembra si sia formata una nube tossica.

L'esplosione si e' verificata poco prima delle 20 ore locali ed e' stata talmente violenta da essere stata sentita fino a Waxahachie che si trova a 70 chilometri di distanza.

"Stiamo monitorando la situazione, raccogliendo dettagli e informazioni", ha detto il governatore del Texas, Rick Perry, in un comunicato. "Abbiamo mobilitato risorse dello stato - ha aggiunto - per aiutare le autorità locali e le nostre preghiere vanno agli abitanti di West e ai loro primi soccorritori".

Il responsabile dell'Hillcrest Baptist Medical Center di Waco, Glenn Robinson, ha detto alla CNN che nella sua struttura sono state ricoverate 66 persone di cui 38 in gravi condizioni.

Anche rappresentanti della Croce Rossa del Texas sono accorsi sul posto e la portavoce, Anita Foster, ha riferito che stanno lavorando insieme alle squadre di emergenza per trovare zone di riparo ai residenti evacuati. Nel 2011, 10 giorni dopo l'attentato dell'11 settembre, un'esplosione in un impianto chimico di Tolosa, in Francia, uccise 31 persone. Ad esplodere era stato un serbatoio contenente 300 tonnellate di nitrato di ammonio utilizzato sia nei fertilizzanti e sia negli esplosivi.

SINDACO PREVEDE PESANTE BILANCIO VITTIME

E' destinato ad aggravarsi il bilancio delle vittime dell'enorme esplosione.

Secondo Tommy Muska, il sindaco della cittadina dove i 2.800 abitanti sono stati tutti evacuati, i morti sono molti di piu' rispetto alle 2 vittime accertate. Mancano all'appello anche sei pompieri accorsi sul posto quando e' scoppiato l'incendio che ha preceduto l'esplosione e che stavano cercando di domare.

MEDICI STIMANO 60-70 MORTI

Il direttore del pronto soccorso di West, George Smith, stima che siano 60-70 i morti provocati dalla devastante esplosione all'impianto di fertilizzanti della cittadina texana. Al momento il bilancio delle vittime accertate e' di tre morti ma un soccorritore ha riferito di averne contati almeno cinque solo lui e che molti altri devono ancora essere estratti dalla macerie di auto e case.

Terrore in Texas, esplose una fabbrica "E' strage". Allarme nube tossica (VIDEO)**ALLARME NUBE TOSSICA**

Preoccupa la nube tossica che si e' formata in seguito alla devastante esplosione nell'impianto di fertilizzanti di West. "Stiamo monitorando la situazione e abbiamo evacuato le zone circostanti piu' a rischio", ha detto lo sceriffo D.L. Wilson durante una conferenza stampa. "Ora la nostra principale preoccupazione e' quella di aiutare la gente - ha precisato - stiamo verificando che negli edifici danneggiati, circa una settantina non ci siano vittime". Le dimensioni dell'incendio al momento sono contenute ma "in ogni caso i pompieri non possono andare sul posto - ha spiegato lo sceriffo - perche' c'e' il rischio che possa esplodere un altro serbatoio. Lo scenario e' devastante. Sembra una zona di guerra".

Terrore in Texas, esplode una fabbrica "Allarme nube tossica" (VIDEO)**Agi**

"Terrore in Texas, esplode una fabbrica "Allarme nube tossica" (VIDEO)"

Data: **18/04/2013**

Indietro

Estero

Terrore in Texas, esplode una fabbrica "Allarme nube tossica" (VIDEO)

10:08 18 APR 2013

(AGI) - Houston, 18 apr. - E' di almeno 2 morti e circa 100 feriti il bilancio, assolutamente provvisorio, di una gigantesca esplosione che si e' verificata in una fabbrica di fertilizzanti del Texas, a West, che dista poco piu' di un'ora di macchina da Dallas.

GUARDA IL VIDEO

Le autorità hanno ordinato l'evacuazione delle zone circostanti - dove sono stati danneggiati molti edifici compresa una casa di cura - perché si teme che possa esplodere un secondo serbatoio presente nell'impianto e dove sembra si sia formata una nube tossica.

L'esplosione si e' verificata poco prima delle 20 ore locali ed e' stata talmente violenta da essere stata sentita fino a Waxahachie che si trova a 70 chilometri di distanza.

"Stiamo monitorando la situazione, raccogliendo dettagli e informazioni", ha detto il governatore del Texas, Rick Perry, in un comunicato. "Abbiamo mobilitato risorse dello stato - ha aggiunto - per aiutare le autorità locali e le nostre preghiere vanno agli abitanti di West e ai loro primi soccorritori".

Il responsabile dell'Hillcrest Baptist Medical Center di Waco, Glenn Robinson, ha detto alla CNN che nella sua struttura sono state ricoverate 66 persone di cui 38 in gravi condizioni.

Anche rappresentanti della Croce Rossa del Texas sono accorsi sul posto e la portavoce, Anita Foster, ha riferito che stanno lavorando insieme alle squadre di emergenza per trovare zone di riparo ai residenti evacuati. Nel 2011, 10 giorni dopo l'attentato dell'11 settembre, un'esplosione in un impianto chimico di Tolosa, in Francia, uccise 31 persone. Ad esplodere era stato un serbatoio contenente 300 tonnellate di nitrato di ammonio utilizzato sia nei fertilizzanti e sia negli esplosivi.

SINDACO PREVEDE PESANTE BILANCIO VITTIME

E' destinato ad aggravarsi il bilancio delle vittime dell'enorme esplosione.

Secondo Tommy Muska, il sindaco della cittadina dove i 2.800 abitanti sono stati tutti evacuati, i morti sono molti di più rispetto alle 2 vittime accertate. Mancano all'appello anche sei pompieri accorsi sul posto quando e' scoppiato l'incendio che ha preceduto l'esplosione e che stavano cercando di domare.

MEDICI STIMANO 60-70 MORTI

Il direttore del pronto soccorso di West, George Smith, stima che siano 60-70 i morti provocati dalla devastante esplosione all'impianto di fertilizzanti della cittadina texana. Al momento il bilancio delle vittime accertate e' di tre morti ma un soccorritore ha riferito di averne contati almeno cinque solo lui e che molti altri devono ancora essere estratti dalla macerie di auto e case.

ALLARME NUBE TOSSICA

Terrore in Texas, esplose una fabbrica "Allarme nube tossica" (VIDEO)

Preoccupa la nube tossica che si e' formata in seguito alla devastante esplosione nell'impianto di fertilizzanti di West. "Stiamo monitorando la situazione e abbiamo evacuato le zone circostanti piu' a rischio", ha detto lo sceriffo D.L. Wilson durante una conferenza stampa. "Ora la nostra principale preoccupazione e' quella di aiutare la gente - ha precisato - stiamo verificando che negli edifici danneggiati, circa una settantina non ci siano vittime". Le dimensioni dell'incendio al momento sono contenute ma "in ogni caso i pompieri non possono andare sul posto - ha spiegato lo sceriffo - perche' c'e' il rischio che possa esplodere un altro serbatoio. Lo scenario e' devastante. Sembra una zona di guerra".

|cv

Terremoti: Ingv premiata per gestione dati e informazione rapida**Agi**

"Terremoti: Ingv premiata per gestione dati e informazione rapida"

Data: **18/04/2013**

[Indietro](#)

Ricerca e Sviluppo

Terremoti: Ingv premiata per gestione dati e informazione rapida

17:00 18 APR 2013

(AGI) - Roma, 18 apr. - Premio all'Ingv per la gestione dati e per l'informazione precisa e tempestiva in fatto di terremoti. Il riconoscimento arriva da Esri Italia, la societa' che sviluppa software GIS (Geographical Information System - il sistema informativo territoriale), coinvolgendo una vasta comunita' che comprende i piu' importanti esperti di soluzioni GIS e informazione geospaziale. E da ieri a Roma e in corso una conferenza sul tema organizzata da Esri Italia, in collaborazione con la propria Business Network e con istituzioni, organizzazioni e aziende del settore.

I progetti illustrati sono rivolti a utenti GIS sia nuovi sia consolidati, e hanno l'obiettivo di favorire la diffusione della cultura del GIS in Italia, attraverso la condivisione di strumenti, tecnologie e Best Practices dal carattere fortemente innovativo. Lo strumento INGV-GIS e' sviluppato e gestito dal ricercatore algerino Fawzi Doumaz. L'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha messo a punto delle procedure molto efficaci che consentono in tempo reale di conoscere ed analizzare la situazione durante eventi catastrofici come i terremoti e le eruzioni vulcaniche e trasmettere nelle forme piu' adatte i dati necessari alle strutture di protezione civile per consentirne la migliore operativita'. (AGI) .

|cv

"Inferno di fuoco" in Texas, esplose impianto di fertilizzanti. Forse 15 morti (VIDEO)

Inferno di fuoco, in Texas, esplose impianto di fertilizzanti. Forse 15 morti (VIDEO)

Agi

""

Data: **19/04/2013**

Indietro

Estero

"Inferno di fuoco" in Texas, esplose impianto di fertilizzanti. Forse 15 morti (VIDEO)

15:03 18 APR 2013

(AGI) - Roma, 18 apr. - Dopo l'attentato di Boston e le lettere alla ricina, l'America affronta un'altra pagina difficile: una violenta esplosione in un impianto di fertilizzanti, in Texas, ha trasformato un minuscolo centro, West, "in una zona di guerra". Ancora non e' chiaro il numero dei morti: da 5 a 15 e' la stima provvisoria della polizia, dopo che i media americani avevano ipotizzato 60-70 vittime. Almeno 160 feriti e ustionati sono stati portati negli ospedali della zona.

GUARDA IL VIDEO

A innescare la tragedia e' stato un piccolo incendio scoppiato all'interno del West Fertiliser Plant, situato alla periferia dell'omonimo paesino, una ventina di chilometri a nord di Waco, poco prima delle 20 ora locale. Le fiamme si sono rapidamente propagate ad alcuni dei serbatoi che contengono le sostanze chimiche per trattare il fertilizzante. "E' stato come l'esplosione di una bomba atomica", ha raccontato il sindaco di West, Tommy Muska. L'impianto era alla periferia del centro abitato e l'esplosione, che ha investito l'area con la forza di un terremoto (2,2 gradi la magnitudo registrata dall'istituto simologico americano) ha raso al suolo almeno 50-60 case. Le case limitrofe (in pratica meta' del paesino, che conta 2.800 abitanti) sono state evacuate; in zona c'e' anche una casa di riposo per anziani da cui sono stati portati via i 135 ospiti; chiuse le forniture di gas, i vigili del fuoco stanno disperatamente passando al setaccio casa per casa, in cerca di persone che potrebbero esservi rimaste intrappolate. Un ospedale da campo e' stato frettolosamente allestito nel vicino impianto di football americano in cui vengono portati ustionati e persone ferite.

La causa dell'incendio non e' ancora chiara, ma le prime indagini hanno escluso il dolo. Per capire la violenza dell'esplosione basti pensare che nell'attentato di Oklahoma City del 1995 furono impiegate due tonnellate di fertilizzante, sufficienti per radere al suolo decine di edifici, mentre stavolta a saltare in aria e' stata un'intera fabbrica. E la posizione dell'impianto, vicino a una zona residenziale, fa temere esiti disastrosi. Anche papa Francesco ha chiesto di pregare per le vittime. Per sinistra coincidenza, il disastro e' avvenuto venti anni dopo e a pochi chilometri di distanza dal luogo dove, il 19 aprile 1993, venne massacrata la setta dei 'davidiani', a Waco.

L'Iran trema ancora. Allerta sfollati

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 18/04/2013

Indietro

MONDO

18-04-2013

L Iran trema ancora. Allerta sfollati**il terremoto**

Saliti a 41 i morti sul versante pachistano, oltre 300 i feriti La Caritas si mobilita: mancano medicine. Teheran minimizza: una sola vittima. La vicinanza di papa Francesco

DI LUCIA CAPUZZI

Macerie ovunque. Gruppi di persone per strada: la scossa ha ridotto in poltiglia le loro casupole e sono costretti a vagare senza meta. In attesa dei soccorsi. Il giorno dopo il terremoto di 7.8 gradi Richter che si è abbattuto nel Baluchistan, lungo il confine tra Pakistan e Iran, il distretto di Meshkel è in ginocchio. Fonti Caritas hanno rivelato ad *AsiaNews* che il 70 per cento delle abitazioni è crollato. Nella zona una scatola di sabbia e rocce, povera e isolata, solo i paramilitari del Frontier Corps Baluchistan, che da decenni la controllano, hanno allestito dei campi per gli sfollati, almeno 1.700. L'esercito, intanto, ha inviato quattro elicotteri con soccorsi. «Ci sono tanti senza casa. Ci siamo attivati per l'assistenza in coordinamento con Caritas Pakistan», ha spiegato padre Renald Lawrence, missionario a Quetta, all'agenzia *Fides*. A preoccupare Caritas, però, è la mancanza di medicinali adeguati per curare i feriti, che sono oltre 300. Tanti poi sono ancora intrappolati fra le rovine, il bilancio delle vittime, nel frattempo, è salito a 41.

Se dal Pakistan, notizie filtrano sui media e rimbalzano sui Social Network, il versante iraniano della tragedia continua ad essere blindato.

Le autorità ribadiscono che i danni sono stati lievi: una donna uccisa da un crollo e 27 feriti. Finora, però, non sono state fornite immagini dell'area colpita, dove si trova l'epicentro del sisma, a 81 chilometri dalla popolosa Saravan. La stessa porzione di terra che ieri ha tremato di nuovo. Una scossa di 5.6 gradi ha flagellato la regione, seminando il panico. Stupisce, dunque, che il bilancio sia così lieve. Inizialmente i media avevano parlato di almeno 40 morti. E alcuni funzionari, che avevano chiesto di restare anonimi, avevano paventato il rischio di centinaia di vittime. Interpellato da Caritas Iran, però, il ministero ha spiegato che la regione sudorientale è abitata in maggioranza da gruppi nomadi. Questi risiedono in tende: il terremoto, dunque, non avrebbe prodotto crolli rilevanti. Caritas Internationalis, in ogni caso, ha mobilitato l'intera rete per soccorrere la popolazione, in attesa del via libera di Teheran. Anche Caritas italiana, che già opera nella zona per progetti di ricostruzione, è pronta ad intervenire.

Pure gli Stati Uniti tradizionali nemici dell'Iran hanno offerto assistenza. Un sentito messaggio di solidarietà ai colpiti è stato inviato ieri dal Papa, al termine dell'udienza generale. «Innalzo una preghiera a Dio per le vittime e per tutti coloro che sono nel dolore ha detto Francesco e desidero manifestare al popolo iraniano e a quello pachistano la mia vicinanza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA Macerie nella regione di Mashlek, la più povera del Pakistan dove le vittime sono salite a 41: qui oltre il 70 per cento delle case è stato distrutto. Gli sfollati sono già 1.700 (Epa)

Usa, fabbrica in fiamme È allarme nube tossica

Bresciaoggi Clic - NAZIONALE - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 19/04/2013

Indietro

venerdì 19 aprile 2013 - NAZIONALE -

TEXAS. Esplose impianto di fertilizzanti, lo scoppio distrugge per intero la cittadina di West

Usa, fabbrica in fiamme

È allarme nube tossica

Per l'onda d'urto decine di morti, oltre 200 feriti I testimoni: «È stata come una bomba nucleare» Vigili del fuoco tra i dispersi, aperta un'inchiesta

I resti della fabbrica e le macerie dopo l'esplosione a West (Texas) NEW YORK

Un'altra tragedia scuote l'America. Un'enorme esplosione in un impianto di fertilizzanti in Texas ha devastato un'intera cittadina, West, a 30 chilometri da Waco, con un'onda d'urto che ha distrutto ogni cosa nel raggio di chilometri. «Come una bomba nucleare», raccontano i testimoni. Come un terremoto di magnitudo 2,1, affermano all'Usgs, l'istituto geofisico americano. Di sicuro uno dei peggiori disastri industriali nel mondo, spiegano gli esperti.

Il bilancio delle vittime resta provvisorio, a quasi 24 ore dalla tragedia. Si andava dai 5 ai 15 morti, ieri mattina, con più di 200 feriti. Ma già nel pomeriggio il sindaco di West, Tommy Mouska, ha aggiornato il conto: dai 30 ai 40 morti. E si teme che i numeri siano ben altri, con i soccorritori che continuano a scavare tra le macerie delle case distrutte di una cittadina che conta poco più di 2.000 abitanti.

Tra i dispersi almeno 4 o 5 vigili del fuoco. Sono i pompieri intervenuti subito dopo lo scoppio. Ancora una volta, ha sottolineato anche il presidente Barack Obama, un lavoro da eroi: per ore impotenti nel contrastare l'incendio, al buio e per l'impossibilità di avvicinarsi al luogo dell'esplosione a causa del fumo tossico.

NUBE VELENOSA. La vera paura, ora, è la nube velenosa sprigionatasi dal complesso andato completamente distrutto. L'impianto conteneva oltre 25 tonnellate di sostanze chimiche: soprattutto ammoniaca, stivata in grandi container: un agente chimico che provoca ustioni e che se inalata può essere fatale. Non a caso molti dei feriti presentano bruciate e difficoltà di respirazione.

Ad aggravare la situazione, poi, le condizioni meteo: sull'area piove e ci sono forti venti. Sono soprattutto questi ultimi a preoccupare: perché se è vero che i fumi diradandosi diventano meno dannosi, è anche vero, spiegano gli esperti sul posto, che le forti perturbazioni attese possono spingere la massa della nube molto lontano, allargando la zona a rischio contaminazione. Così l'allarme sale anche nelle cittadine vicino West.

LE CAUSE. Non c'è ancora ufficialità sulle cause di quanto accaduto. È stata aperta un'inchiesta. Tutte le piste vengono seguite, anche quella criminale. Quella che, all'indomani di Boston e della vicenda delle lettere alla ricina per Obama ed alcuni senatori, fa più paura.

Ma c'è soprattutto la pista che porta ad eventuali falle nella sicurezza dell'impianto. Con la proprietaria del complesso, la Adair Grain, più volte al centro di polemiche. In un rapporto presentato all'agenzia federale per l'Ambiente, i responsabili avevano minimizzato i rischi provocati da un'eventuale esplosione o da un incendio. E secondo il Dallas Morning News avevano risposto «no» alla voce rischi del questionario di controllo ambientale.

Lo scorso febbraio una scuola vicina era stata chiusa per un incendio scoppiato nello stabilimento, e che sprigionava una nube tossica. L'impianto era già stato messo sotto inchiesta nel 2006 dalla Texas Commission on Environmental Quality che aveva ricevuto denunce per il forte, continuo odore di ammoniaca.

Esplode impianto chimico: morti e allarme nube tossica

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 19/04/2013

Indietro

Esplode impianto chimico: morti e allarme nube tossica

Un'altra tragedia - tre giorni dopo l'attentato alla maratona di Boston - scuote l'America. Una enorme esplosione in un impianto di fertilizzanti in Texas che ha devastato un'intera cittadina - West, a 30 chilometri da Waco - con un'ondata d'urto che ha distrutto quasi ogni cosa nel raggio di chilometri. «Come una bomba nucleare», raccontano i testimoni. Come un terremoto di magnitudo 2,1, affermano all'Usgs, l'istituto geofisico americano. Di sicuro quello che può diventare uno dei peggiori disastri industriali, spiegano gli esperti al termine di una convulsa giornata. Il bilancio delle vittime è ancora incerto: da cinque a quindici morti, continuano a dire le autorità. E oltre 200 feriti. Ma si teme che i numeri siano ben altri, con i soccorritori che a distanza di ore continuano a cercare e a scavare tra le macerie, tra le case andate distrutte di una cittadina che conta poco più di 2.000 abitanti. Tra i dispersi anche 4 o 5 vigili del fuoco: ma anche qui il numero non è certo, e c'è chi dice ne manchino molti all'appello. Sono i pompieri intervenuti subito dopo il tremendo scoppio. Un lavoro durissimo il loro - come ha sottolineato anche il presidente Usa Barack Obama - per ore impotenti nel contrastare l'incendio, al buio e per l'impossibilità di avvicinarsi al luogo dell'esplosione a causa del fumo intenso e tossico. E la vera paura, ora, è proprio quella della nube velenosa sprigionata dal complesso andato completamente distrutto nell'esplosione e nel successivo rogo. Si tratta di un impianto che conteneva oltre 25 tonnellate di sostanze chimiche: soprattutto ammoniaca, stivata in grandi container, un agente chimico che provoca ustioni e che se inalata può essere fatale. Non a caso molti dei feriti presentano sulla pelle numerose bruciature di natura chimica. Ad aggravare la situazione, poi, le condizioni meteorologiche: sull'area piove e ci sono forti venti. Sono soprattutto questi ultimi a preoccupare: perché se è vero che i fumi diradandosi diventano meno dannosi, è anche vero - spiegano gli esperti sul posto - che le forti perturbazioni attese possono spingere la massa della nube molto lontano, allargando la zona a rischio contaminazione. Così l'allarme sale anche nelle cittadine vicino West. E gli agenti della National Guard monitorano costantemente le correnti per verificare la situazione. Intanto non c'è ancora ufficialità sulle cause di quanto accaduto. È stata aperta un'inchiesta. Tutte le piste vengono seguite, anche quella criminale. Quella che - all'indomani dell'attentato di Boston e della vicenda delle lettere alla ricina per Obama ed alcuni senatori - fa più paura. Ma c'è soprattutto la pista che porta ad eventuali falle nella sicurezza dell'impianto. Con la proprietaria del complesso, la Adair Grain, più volte al centro di polemiche. In un rapporto presentato all'Environmental Protection Agency (EPA), l'agenzia federale per l'Ambiente, i responsabili avevano minimizzato i rischi provocati da un'eventuale esplosione o da un incendio. E secondo il quotidiano «Dallas Morning News», che ha visionato il rapporto, avevano risposto no alla voce rischi. Fatto sta che solo lo scorso febbraio una scuola vicina era stata chiusa per un incendio scoppiato nello stabilimento. L'impianto era poi stato messo sotto inchiesta nel 2006 dalla Texas Commission on Environmental Quality che aveva ricevuto diverse denunce per il forte odore di ammoniaca proveniente dagli impianti.

|cv

Texas. Esplode una fabbrica di fertilizzanti, è strage**Contropiano.org**

"Texas. Esplode una fabbrica di fertilizzanti, è strage"

Data: **18/04/2013**

[Indietro](#)

Giovedì 18 Aprile 2013 07:46

Texas. Esplode una fabbrica di fertilizzanti, è strage

di Redazione Contropiano

[Diffondi su OkNotizie](#) [Tweet](#)

[Seguici su Facebook:](#)

[Contropiano.org](#)

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [Commenta senza usare facebook](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Una potente esplosione ha investito ieri sera una fabbrica di fertilizzanti a Waco, in Texas, uccidendo tra le 60 e le 70 persone e ferendone centinaia. E' quanto ha riferito l'emittente televisiva locale KWTX, citando il responsabile del pronto soccorso.

L'esplosione si è verificata poco prima delle 20 locali (le 2 in Italia) nella fabbrica West Fertilizer; al momento non se ne conosce ancora la causa, ma il portavoce dei vigili del fuoco ha precisato che potrebbe essere stata innescata da ammoniaca.

La deflagrazione è stata tanto potente da investire gli edifici situati nei pressi della fabbrica, alcuni dei quali hanno preso fuoco.

Preoccupa anche la nube tossica che si è formata in seguito alla devastante esplosione nell'impianto di fertilizzanti texano di West. "Stiamo monitorando la situazione e abbiamo evacuato le zone circostanti più a rischio", ha detto lo sceriffo D.L. Wilson durante una conferenza stampa. "Ora la nostra principale preoccupazione è quella di aiutare la gente - ha precisato - stiamo verificando che negli edifici danneggiati, circa una settantina non ci siano vittime".

Le dimensioni dell'incendio al momento sono contenute ma "in ogni caso i pompieri non possono andare sul posto - ha spiegato lo sceriffo - perché c'è il rischio che possa esplodere un altro serbatoio. Lo scenario è devastante. Sembra una zona di guerra".

Il direttore del pronto soccorso di West, George Smith, stima che siano 60-70 i morti provocati dall'esplosione.

La piccolissima cittadina texana è per la seconda volta teatro di una strage di grandi dimensioni. Nel 1993 una cruenta operazione di polizia condotta per espugnare un ranch nel quale aveva sede l'organizzazione dei davidiani, una setta religiosa. L'assedio durò 50 giorni: cominciò il 28 febbraio e si concluse il successivo 19 aprile con l'incendio del ranch, in cui persero la vita 76 persone (fra cui 24 cittadini del Regno Unito, più di 20 bambini e due donne in stato interessante), compreso il leader della setta, David Koresh.

Terremoti: Iran, scossa 5.2 nel nord-ovest**Corriere del Sud Online, Il**

"Terremoti: Iran, scossa 5.2 nel nord-ovest"

Data: **18/04/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: Iran, scossa 5.2 nel nord-ovest

By at 18 aprile, 2013, 2:16 pm

18-04-2013 14:16

Funzionario locale, nessun danno segnalato al momento

(ANSA) TEHERAN, 18 APR Un sisma di magnitudo 5.2 ha colpito nel pomeriggio di oggi alle 15:09 ora locale (le 12:39 in Italia) la città di Tassuj nel nord-ovest dell'Iran. Lo hanno reso noto i media iraniani citando il centro di sismologia dell'Università di Teheran. Nessun danno è stato segnalato per ora ha detto Khalil Saiie, direttore generale del Centro della gestione della crisi del governatorato della provincia dell'Azerbaigian-orientale, -. Siamo in costante contatto con la città di Tassuj.

Terremoto in Iran In campo l'esercito

Salgono a 41 le vittime. Si scava tra le macerie Il Papa: vicinanza al popolo iraniano e pakistano
Islamabad Continua a tremare la terra tra Iran e Pakistan: ieri mattina nuova scossa di terremoto di magnitudo 5,7 nel sudest dell'Iran. E Papa Bergoglio ha lanciato un appello per aiutare le popolazioni colpite e per esprimere vicinanza ai due Paesi afflitti dal sisma. È salito intanto a 41 il numero di morti nel Baluchistan, nel sudovest del Pakistan, per il terremoto che ha colpito martedì il vicino Iran. I feriti sono oltre 150. Lo riferisce l'Autorità nazionale pachistana per la gestione dei disastri (Ndma). Secondo i media locali, ci sarebbero «numerosi abitanti» sotto le macerie. Quattro elicotteri dell'esercito hanno raggiunto ieri mattina i villaggi colpiti per distribuire cibo, medicinali, tende e coperte per i senzatetto, secondo un comunicato delle forze armate Ispr. I militari hanno trasportato da martedì una ventina di feriti gravi dalla regione di Mashkel al principale capoluogo di Quetta dove possono ricevere cure mediche adeguate. Si stima che almeno 700 abitazioni sono state danneggiate nella città di Mashkel e altre decine a Panjgur. L'area interessata dalla calamità ha una popolazione di circa 10-15 mila persone, che vivono in semplici case di mattoni e fango. Al lavoro ci sono circa 300 soldati, tra cui medici e ingegneri. Il sisma di magnitudo 7,8 ha avuto come epicentro una zona desertica nel sudest dell'Iran, ma il numero maggior di vittime si è registrato al di là del confine nella provincia pachistana del Baluchistan. Intanto, gli Stati Uniti, alleato di Islamabad nella lotta al terrorismo islamico, ha offerto la sua assistenza a Iran e Pakistan. Nonostante i sentimenti anti americani prevalenti nella maggioranza della popolazione, gli Usa erano intervenuti anche nei soccorsi per i terremotati del Kashmir devastato dal potente sisma del 2005. Gli Stati Uniti sono «pronti a offrire assistenza in questo momento difficile» dichiara in una nota il segretario di Stato Usa, John Kerry, che ha offerto l'aiuto di Washington e presentato le sue «più profonde condoglianze» alle «famiglie delle vittime, ai feriti e alle comunità che hanno subito danni alle loro case e alle loro proprietà» per il sisma. E anche il Papa ha voluto ricordare il dramma di Iran e Pakistan lanciando un appello per le vittime del violento terremoto: evento che ha portato «morte, sofferenza, distruzione» e di cui Bergoglio ha «appreso con tristezza». «Innalzo una preghiera a Dio per le vittime e per tutti coloro che sono nel dolore - ha detto - e desidero manifestare al popolo iraniano e a quello pakistano la mia vicinanza».

Usa, esplose fabbrica di fertilizzanti in Texas: ...

Usa, esplose fabbrica di fertilizzanti in Texas: decine morti e feriti - GQItalia.it

GQ Italia.it

""

Data: **18/04/2013**

Indietro

Usa, esplose fabbrica di fertilizzanti in Texas: decine morti e feriti

18 apr 2013 — Redazione GQ Italia

Una forte esplosione si è verificata in una fabbrica di fertilizzanti in Texas a West, vicino Waco. Almeno 100 i feriti e si temono decine di morti

0 CommentiSharePreferitoTweet

Una forte esplosione si è verificata in una fabbrica di fertilizzanti in Texas a West, vicino Waco. Almeno 100 i feriti e si temono decine di morti. Un portavoce del dipartimento di Pubblica sicurezza del Texas, D.L. Wilson, ha riferito che c'è un numero ancora non precisato di morti e che ci vorrà del tempo perché le autorità stimino un bilancio delle vittime e dei danni. La Cnn riporta invece la testimonianza del dottor George Smith, direttore del sistema di gestione delle emergenze di West, secondo il quale fonti dei vigili del fuoco parlerebbero di 60 o 70 morti. L'impianto dell'incidente è quello di West Fertilizer. L'esplosione è avvenuta poco prima delle 20 ore locali ed è stata udita fino a 72 chilometri di distanza. Oltre a distruggere la fabbrica, ha raso al suolo edifici fino a diversi isolati di distanza in tutte le direzioni.

Un membro del consiglio comunale della cittadina, Al Vanek, racconta che i danni provocati dall'esplosione sono paragonabili alla distruzione provocata dall'attacco bomba di Oklahoma City del 1995, che distrusse il Murrah Federal Building provocando molti morti. C'è una zona di quattro isolati intorno al luogo dell'esplosione "che è totalmente decimata", racconta. "C'erano oggetti che volavano dappertutto, è stato come se tutta la terra tremasse", spiega telefonicamente Marak, un altro testimone.

Il sindaco della cittadina Tommy Muska, che è anche un vigile del fuoco volontario, spiega che risultano dispersi tutti e cinque o sei pompieri che si trovavano nell'impianto al momento dell'esplosione. Muska racconta infatti che i vigili del fuoco sono intervenuti intorno alle 18.30 per domare un incendio; l'esplosione si è verificata invece successivamente, quindi dopo che i pompieri erano intervenuti. Glenn A. Robinson, a capo dell'Hillcrest Baptist Medical Center di Waco, ha detto in un'intervista alla Cnn che nel suo ospedale sono giunti 66 feriti, di cui 38 in condizioni gravi. La maggior parte delle persone ha ferite da esplosione, ortopediche e molti tagli e lacerazioni.

Dopo l'esplosione le fiamme si sono sollevate in alto e sulla città hanno cominciato a piovere pezzi di oggetti bruciati, macerie e frammenti. Decine di veicoli di emergenza hanno raggiunto il posto e, ore dopo l'esplosione, dei focolai continuavano a bruciare sulle macerie dell'impianto e in diversi edifici vicini, anche se i vigili del fuoco sono riusciti a spegnere l'incendio principale. Alcune riprese video dall'alto mostrano persone che vengono curate in un campo di calcio illuminato trasformato in area d'emergenza per i soccorritori. Anche equipaggi della Croce rossa sono giunti a West da tutto il Texas. L'incendio principale risultava sotto controllo intorno alle 23 ore locali, ma i residenti sono stati invitati a rimanere in casa per il timore di nuove esplosioni.

Molti edifici sono stati rasi al suolo fino a diversi isolati di distanza in tutte le direzioni. Tra i palazzi danneggiati ci sono un complesso residenziale, in cui è crollato un tetto, oltre che una vicina scuola media e la West Rest Haven Nursing Home, dalla quale i soccorritori hanno evacuato 133 pazienti, alcuni dei quali in sedia a rotelle. Il governatore del Texas, Rick Perry, ha detto che le autorità sono ancora in attesa di dettagli sull'estensione dei danni. I feriti sono in cura in una

Usa, esplose fabbrica di fertilizzanti in Texas: ...

decina di ospedali. Nel 2001 a Tolosa, in Francia, 31 persone morirono e oltre duemila rimasero ferite nell'esplosione di una fabbrica chimica. L'esplosione avvenne in un hangar che conteneva 300 tonnellate di nitrato d'ammonio, che può essere usato sia per fertilizzanti che per esplosivi. L'esplosione avvenne 10 giorni dopo gli attacchi terroristici dell'11 settembre negli Stati Uniti e sollevò timori che gli episodi fossero collegati. Nel 2006 l'esplosione fu invece attribuita alla negligenza.

Un portavoce del dipartimento di Pubblica sicurezza del Texas, D.L. Wilson, ha riferito che c'è un numero ancora non precisato di morti e che ci vorrà del tempo perché le autorità stimino un bilancio delle vittime e dei danni. La Cnn riporta invece la testimonianza del dottor George Smith, direttore del sistema di gestione delle emergenze di West, secondo il quale fonti dei vigili del fuoco parlerebbero di 60 o 70 morti. L'impianto dell'incidente è quello di West Fertilizer. L'esplosione è avvenuta poco prima delle 20 ora locale ed è stata udita fino a 72 chilometri di distanza. Oltre a distruggere la fabbrica, ha raso al suolo edifici fino a diversi isolati di distanza in tutte le direzioni.

Un membro del consiglio comunale della cittadina, Al Vanek, racconta che i danni provocati dall'esplosione sono paragonabili alla distruzione provocata dall'attacco bomba di Oklahoma City del 1995, che distrusse il Murrah Federal Building provocando molti morti. C'è una zona di quattro isolati intorno al luogo dell'esplosione "che è totalmente decimata", racconta. "C'erano oggetti che volavano dappertutto, è stato come se tutta la terra tremasse", spiega telefonicamente Marak, un altro testimone.

Il sindaco della cittadina Tommy Muska, che è anche un vigile del fuoco volontario, spiega che risultano dispersi tutti e cinque o sei pompieri che si trovavano nell'impianto al momento dell'esplosione. Muska racconta infatti che i vigili del fuoco sono intervenuti intorno alle 18.30 per domare un incendio; l'esplosione si è verificata invece successivamente, quindi dopo che i pompieri erano intervenuti. Glenn A. Robinson, a capo dell'Hillcrest Baptist Medical Center di Waco, ha detto in un'intervista alla Cnn che nel suo ospedale sono giunti 66 feriti, di cui 38 in condizioni gravi. La maggior parte delle persone ha ferite da esplosione, ortopediche e molti tagli e lacerazioni.

Dopo l'esplosione le fiamme si sono sollevate in alto e sulla città hanno cominciato a piovere pezzi di oggetti bruciati, macerie e frammenti. Decine di veicoli di emergenza hanno raggiunto il posto e, ore dopo l'esplosione, dei focolai continuavano a bruciare sulle macerie dell'impianto e in diversi edifici vicini, anche se i vigili del fuoco sono riusciti a spegnere l'incendio principale. Alcune riprese video dall'alto mostrano persone che vengono curate in un campo di calcio illuminato trasformato in area d'emergenza per i soccorritori. Anche equipaggi della Croce rossa sono giunti a West da tutto il Texas. L'incendio principale risultava sotto controllo intorno alle 23 ora locale, ma i residenti sono stati invitati a rimanere in casa per il timore di nuove esplosioni.

Molti edifici sono stati rasi al suolo fino a diversi isolati di distanza in tutte le direzioni. Tra i palazzi danneggiati ci sono un complesso residenziale, in cui è crollato un tetto, oltre che una vicina scuola media e la West Rest Haven Nursing Home, dalla quale i soccorritori hanno evacuato 133 pazienti, alcuni dei quali in sedia a rotelle. Il governatore del Texas, Rick Perry, ha detto che le autorità sono ancora in attesa di dettagli sull'estensione dei danni. I feriti sono in cura in una decina di ospedali. Nel 2001 a Tolosa, in Francia, 31 persone morirono e oltre duemila rimasero ferite nell'esplosione di una fabbrica chimica. L'esplosione avvenne in un hangar che conteneva 300 tonnellate di nitrato d'ammonio, che può essere usato sia per fertilizzanti che per esplosivi. L'esplosione avvenne 10 giorni dopo gli attacchi terroristici dell'11 settembre negli Stati Uniti e sollevò timori che gli episodi fossero collegati. Nel 2006 l'esplosione fu invece attribuita alla negligenza.

Texas, esplose impianto di

fertilizzanti, "Come una bomba atomica" - Ultime notizie sportive - La Gazzetta dello Sport

Gazzetta Dello Sport Online, La

"Texas, esplose impianto di"

Data: **18/04/2013**

Indietro

fLe immagini da West, Texas

vL'esplosione in diretta

DALLAS (Usa)18 aprile 2013Dramma nel Texas

Texas, esplose impianto di fertilizzanti"Come una bomba atomica"

Dramma a West. Coinvolte molte abitazioni. Tra i 5 e i 15 morti secondo la polizia. L'incidente ha provocato una nube tossica. La causa non è ancora chiara ma le prime indagini hanno escluso il dolo Dopo l'attentato di Boston e le lettere alla ricina, l'America affronta un'altra pagina difficile: una violenta esplosione in un impianto di fertilizzanti, in Texas, ha trasformato un minuscolo centro, West, "in una zona di guerra". Ancora non è chiaro il numero dei morti: da 5 a 15 è la stima provvisoria della polizia, dopo che i media americani avevano ipotizzato 60-70 vittime. Almeno 160 feriti e ustionati sono stati portati negli ospedali della zona. A innescare la tragedia è stato un piccolo incendio scoppiato all'interno del West Fertiliser Plant, situato alla periferia dell'omonimo paesino, una ventina di chilometri a nord di Waco, poco prima delle 20 ora locale. Le fiamme si sono rapidamente propagate ad alcuni dei serbatoi che contengono le sostanze chimiche per trattare il fertilizzante.

Gazzetta TV

Share

Tweet

Facebook Badzu Messenger Splinder Myspace OKNotizie

Link

Chiudi

Link al video

Esplode una fabbrica, strage in Texas

http://video.gazzetta.it/Texas_esplose_fabbrica_di_fertilizzanti_Molte_le_vittime_20130418/1c928806-a80e-11e2-942e-a3a0294d1fed

Embed

Chiudi

640x386

300x200

Invia Mail

Texas, esplose impianto di

Chiudi

Segnala questo video I tuoi dati

Nome

Email Dati del destinatario

Nome

Email

terremoto - "È stato come l'esplosione di una bomba atomica", ha raccontato il sindaco di West, Tommy Muska. L'impianto era alla periferia del centro abitato e l'esplosione, che ha investito l'area con la forza di un terremoto (2,2 gradi la magnitudo registrata dall'istituto simologico americano) ha raso al suolo almeno 50-60 case. Le case limitrofe (in pratica metà del paesino, che conta 2.800 abitanti) sono state evacuate; in zona c'è anche una casa di riposo per anziani da cui sono stati portati via i 135 ospiti; chiuse le forniture di gas, i vigili del fuoco stanno disperatamente passando al setaccio casa per casa, in cerca di persone che potrebbero esservi rimaste intrappolate. Un ospedale da campo è stato frettolosamente allestito nel vicino impianto di football americano in cui vengono portati ustionati e persone ferite. La causa dell'incendio non è ancora chiara, ma le prime indagini hanno escluso il dolo. Per capire la violenza dell'esplosione basti pensare che nell'attentato di Oklahoma City del 1995 furono impiegate due tonnellate di fertilizzante, sufficienti per radere al suolo decine di edifici, mentre stavolta a saltare in aria è stata un'intera fabbrica. E la posizione dell'impianto, vicino a una zona residenziale, fa temere esiti disastrosi. Anche papa Francesco ha chiesto di pregare per le vittime. Per sinistra coincidenza, il disastro è avvenuto venti anni dopo e a pochi chilometri di distanza dal luogo dove, il 19 aprile 1993, venne massacrata la setta dei "davidiani", a Waco.

ESPLOSIONE E STRAGE IN TEXAS

sotto choc - Sconvolto anche lo sceriffo locale: "Non ho mai visto niente come questo in vita mia: è come una zona di guerra". Come mostra un video amatoriale, nella fabbrica s'era sviluppato un incendio piuttosto vasto. Quindi dopo qualche minuto, è arrivato il botto terribile. Tutte le case sono state abbattute, come bombardate, dal violentissimo spostamento d'area provocato dallo scoppio. Per dare un'ordine di grandezza della potenza dell'esplosione basta ricordare che nella strage di Oklahoma City, il 19 aprile del 1995, che provocò il crollo di decine di palazzi, vennero utilizzate due tonnellate di fertilizzante chiuse in un furgone. Stavolta, invece, è saltata in aria un'intera fabbrica.

anniversari - Un funzionario della Casa Bianca ha riferito che l'amministrazione Obama è al corrente della situazione e che sta monitorando gli interventi attraverso l'Agenzia federale di gestione delle emergenze. L'esplosione è avvenuta due giorni prima del ventesimo anniversario dell'incendio che a Waco distrusse il complesso occupato da David Koresh e dai seguaci della sua setta, i davidiani, dopo un lungo assedio da parte delle autorità federali. Nell'episodio morirono oltre 80 persone, tra cui quattro agenti federali.

Gasport

C.League:Zebre,incasso per i terremotati

- Gazzetta dello Sport

Gazzetta Dello Sport Online, La

"C.League:Zebre,incasso per i terremotati"

Data: **18/04/2013**

[Indietro](#)

ULTIM'ORA

17 aprile 2013 20:31

C.League:Zebre,incasso per i terremotati

(ANSA) - PARMA - Domenica particolare quella delle Zebre, che allo stadio del Tricolore di Reggio Emilia riceveranno la visita dei campioni d'Europa del Leinster. L'incasso verra' devoluto ai terremotati dei comuni di Reggiolo, Rio Saliceto, Guastalla, Luzzara, Correggio, Fabbrico e Gonzaga, sconvolti dalle scosse del maggio scorso. "Considero ideale la scelta di Reggio Emilia, citta' del tricolore, per una partita dal fine cosi' nobile, venite allo stadio", ha detto il presidente della Fir Alfredo Gavazzi.

PASS: modello sperimentato con successo a Fossano (CN)

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"PASS: modello sperimentato con successo a Fossano (CN)"

Data: **18/04/2013**

Indietro

PASS: modello sperimentato con successo a Fossano (CN)

Si chiama PASS, Posto di Assistenza Socio-Sanitaria, ed è a tutti gli effetti un ambulatorio di base da allestire nei campi di accoglienza post grandi emergenze con lo scopo di offrire alla popolazione colpita assistenza sanitaria a supporto del sistema sanitario territoriale

Giovedì 18 Aprile 2013 - Dal territorio -

Si è svolta venerdì 12 e sabato 13 aprile presso il Presidio di Protezione Civile di Fossano (CN) la presentazione ufficiale della nuova struttura Pass - Posto di Assistenza Socio-Sanitaria - per le maxi-emergenze: si tratta a tutti gli effetti di un ambulatorio medico di base da allestire nei campi di accoglienza durante una catastrofe, per supportare il sistema sanitario territoriale colpito dall'evento calamitoso.

Il PASS è stato istituito con una direttiva del gennaio 2013, e pur basandosi su esperienze pratiche e su uno studio sulle esigenze sanitarie manifestate dalle popolazioni colpite da calamità (terremoto de L'Aquila nel 2009, alluvione alle Cinque Terre, terremoto in Emilia), fino ad ora non era stato effettuato un vero e proprio test sul campo.

L'esercitazione-pilota di Fossano è stata organizzata dall'Associazione di Volontariato UMI (Unità Medico-Infermieristica di Protezione Civile) di Cuneo, componente sanitaria del Coordinamento Provinciale Volontari di Protezione Civile di Cuneo ed ha visto la partecipazione delle altre due componenti sanitarie, l'Associazione Farmacisti Volontari di Protezione Civile e l'Unità Psicologi dell'Emergenza oltre a quella dei volontari operativi di protezione civile.

A Fossano dunque si è realizzato il primo PASS in assoluto, un modello tutto da scoprire, sperimentare e mettere a punto senza potersi avvalere di precedenti esperienze, nemmeno a livello europeo, cui fare riferimento per modalità organizzative, soluzioni e operatività.

Nella giornata di venerdì 12 aprile si sono svolti i confronti tecnici preliminari e organizzativi, mentre sabato 13, dalle 9 alle 17, ha avuto luogo l'esercitazione-presentazione pratica, a cui hanno preso parte oltre 400 volontari appartenenti sia all'area sanitaria, sia a quella logistica.

Scopo dell'esercitazione è stato quello di valutare e verificare la logistica e la funzionalità degli insediamenti, per giungere, insieme ai funzionari del Dipartimento Nazionale, alla verifica delle rispetto delle caratteristiche fondanti del PASS, così come previste nelle disposizioni che ne hanno dato origine:

- adeguatezza delle aree e delle strutture, del loro collegamento, dei conseguenti percorsi con accessibilità e fruibilità idonee ai pazienti fragili e disabili. Il concetto basilare è che la struttura non deve e non può essere né progettata né realizzata, per quanto campale e per quanto in situazione d'emergenza, con limitazioni che impongano agli utenti un "adattamento" ad un servizio sanitario che non rispetti, per improvvisazione o per approssimazione, i criteri di professionalità, sicurezza ed adeguatezza necessari;

- tempistiche ed eventuali criticità a cui i volontari addetti alla logistica potrebbero incorrere al momento dell'installazione della struttura;

- effettiva possibilità per tutti gli operatori del PASS (dell'Unità Medico-Infermieristica, dell'Unità Psicologica, dell'Unità Farmaceutica, di altre Unità in fase di implementazione e di Corpi specifici cooperanti all'operatività sullo scenario) di

PASS: modello sperimentato con successo a Fossano (CN)

prendere contatto con la struttura campale.

E l'esito di questa prima prova sul campo è stato più che positivo, come ha sottolineato Roberto Gagna, presidente del Coordinamento Provinciale Volontari Protezione Civile di Cuneo e vice presidente regionale, che ha manifestato la propria soddisfazione, anche in considerazione dei "commenti estremamente favorevoli del Dipartimento Nazionale con cui collaboriamo da oltre 2 anni e dalla presenza di numerose istituzioni".

"Un programma tecnico che si è sviluppato in due giornate - ha affermato Elsio Balestrino, presidente dell'Unità Medico Infermieristica e dell'Unità Sanitaria Volontaria - che ci ha visti lavorare a porte chiuse venerdì con i rappresentanti del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile con l'obiettivo di valutare eventuali migliorie da apportare alla struttura".

"Un lavoro esemplare - sottolinea Federico Federighi, responsabile del Servizio di Emergenza Sanitaria e Assistenza alla Popolazione del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile - che vede i volontari di Cuneo precursori anche nell'attrarre risorse e know-how preziosi".

Anche Roberto Ravello, Assessore regionale alla Protezione Civile ha accolto con entusiasmo l'iniziativa che, ha affermato "vede nel Coordinamento di Cuneo punto di riferimento a livello nazionale, motivo di grande orgoglio per tutta la regione".

Patrizia Calzolari

(fonte: Coordinamento Prov.le Volontari PC CN)

DRHOUSE. Il progetto europeo per salvare gli edifici in caso di terremoto

- Attualità - Attualitàà - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"DRHOUSE. Il progetto europeo per salvare gli edifici in caso di terremoto"

Data: **18/04/2013**

Indietro

DRHOUSE. Il progetto europeo per salvare gli edifici in caso di terremoto

Presentato, dopo tre anni di ricerca, il modulo operativo per assicurare in tempi record le verifiche statiche sugli edifici in caso di sisma. Italia in prima fila nelle attività di sviluppo delle linee guida europee

Giovedì 18 Aprile 2013 - Attualità -

Si chiama DRHouse ed è nato con l'obiettivo di curare...gli edifici vittime del terremoto. E' un progetto finanziato dall'Unione europea, l'acronimo di Development of Rapid Highly-specialized Operative Units for Structural Evaluation. Ha visto impegnati per tre anni i tecnici del Dipartimento di Protezione Civile, che non hanno certo indossato camici bianchi, ma ben più pratici - visto il settore - abiti da lavoro. Al loro fianco, partner nell'iniziativa, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e la Fondazione Eucentre - Centro europeo di formazione e ricerca in ingegneria sismica. DRHouse è partito nel 2010, per cercare le strategie migliori per salvaguardare la sicurezza degli edifici pubblici e privati danneggiati in un ipotetico sisma. Oggi è tempo di bilanci. E' stato organizzato ad Alessandria un evento dimostrativo per illustrare le potenzialità di Build-Safe, il modulo operativo per la valutazione dei danni agli edifici post-sisma e per la loro messa in sicurezza. Dal 16 al 18 aprile, all'interno della Cittadella militare del capoluogo piemontese, si sono confrontati ricercatori, esperti del settore, giornalisti e numerosi visitatori.

L'iniziativa, osservata con attenzione da Bruxelles, servirà per coordinare meglio gli interventi europei nelle aree colpite da terremoti, permettendo anche una sinergia migliore fra i nuclei di Protezione Civile inviati dai singoli Stati. Linee guida comuni faciliteranno le ispezioni statiche e l'archiviazione dei dati. Più velocità, maggiore precisione, un linguaggio comune fra enti diversi.

Per capire meglio alcuni dettagli di DRHouse e Build-Safe abbiamo intervistato il responsabile del progetto, il professor Mauro Dolce, del Dipartimento di Protezione Civile.

Professor Dolce, qual è il bilancio di DRHouse, a tre anni dal suo inizio?

"Il bilancio è sicuramente positivo. Siamo partiti dall'esperienza italiana cercando di esportarla nel format dei moduli europei. Il sistema d'intervento e analisi che è stato creato dal nostro gruppo di lavoro è in grado di operare con successo anche all'estero, per interventi ad ampio raggio, fino a 15mila chilometri".

Si tratta di un progetto dove è determinante l'aspetto scientifico.

"Il modulo è un modulo prettamente tecnico, dedicato alla valutazione del danno e messa in sicurezza degli edifici colpiti dai terremoti. Build-Safe, l'aspetto operativo di DRHouse, si compone di tre diversi moduli. Nel caso di terremoto, sotto indicazione dell'Unione Europea, sono attivati singolarmente o in contemporanea, a seconda degli scenari di intervento: un modulo di valutazione convenzionale, visiva, di agibilità e danno, di competenza del Dipartimento; un modulo di valutazione avanzata numerico-sperimentale, di competenza di Eucentre; un modulo per interventi di messa in sicurezza, di competenza dei Vigili del Fuoco".

Queste strategie d'intervento sono già state applicate?

"In questi tre anni di ricerca non c'è stata occasione di un intervento europeo in scenari sismici. Ricordo che sono i singoli Stati membri a dover richiedere a Bruxelles l'invio di aiuti. Nonostante questo il modulo italiano Build-Safe è stato testato lo scorso ottobre in un'esercitazione internazionale organizzata a Patrasso, in collaborazione con il sistema di Protezione civile greco".

L'Italia nella ricerca e prevenzione nel campo sismico che particolari competenze può mettere in atto?

"Dalla nostra abbiamo soprattutto l'esperienza sul campo. Siamo stati coinvolti in tanti terremoti, da L'Aquila all'Emilia,

DRHOUSE. Il progetto europeo per salvare gli edifici in caso di terremoto

passando per la Puglia e le Marche. Questo ci ha costretti a sviluppare nel tempo una strategia di risposta e d'intervento all'avanguardia in Europa e a livello mondiale. Grazie a questo progetto siamo riusciti a mettere a disposizione le nostre competenze, che potranno essere impiegate con successo in scenari internazionali".

Walter Milan

(Foto:DPC)

|cv

Terremoto Iran, numero vittime incerto. Solidarietà e offerta di aiuti da tutto il mondo

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

Giornale della Protezione Civile, Il

"Terremoto Iran, numero vittime incerto. Solidarietà e offerta di aiuti da tutto il mondo"

Data: **18/04/2013**

Indietro

Terremoto Iran, numero vittime incerto. Solidarietà e offerta di aiuti da tutto il mondo

Il regime iraniano non lascia filtrare informazioni relative al terremoto, e rimane incerto il numero delle vittime. L'Onu disponibile a intervenire per aiutare la popolazione

Articoli correlati

Mercoledì 17 Aprile 2013

Terremoto in Iran: scarsa chiarezza sul numero delle vittime

tutti gli articoli » *Giovedì 18 Aprile 2013* - Esteri -

40, ma forse centinaia. Rimane il dubbio sul numero effettivo di vittime provocate dal devastante terremoto - 7.8 della scala richter - che martedì ha colpito il sud est dell'Iran. Il governo Iraniano, dopo un'iniziale dichiarazione nel quale temeva "centinaia di vittime" e la sua smentita successiva, non ha diramato ulteriori note ufficiali, mentre in Pakistan le vittime accertate sono al momento 35, oltre a migliaia di persone rimaste senza le proprie case, distrutte dalla violenza del sisma.

L'Onu. Nel frattempo i rappresentanti Onu in Iran e in Pakistan hanno rinnovato lo loro offerta di assistenza ai due governi per fornire gli aiuti necessari alla popolazione colpita dal terremoto. Gary Lewis, coordinatore Onu in Iran del programma UNDP, confermando la disponibilità a intervenire, ha però affermato che il governo "sta gestendo la situazione localmente", e non ha richiesto aiuti.

Solidarietà da tutto il mondo. Nel frattempo si moltiplicano da tutto il mondo le dichiarazioni di solidarietà e le offerte di aiuti da tutto il mondo. Oltre agli Stati Uniti, che si sono detti "pronti a offrire assistenza in questo momento difficile", anche la Cina ha espresso la proprio disponibilità, così come il Giappone. "Il più rapidamente possibile - ha affermato il ministro degli esteri giapponese - se richiesto dai governi di Iran e Pakistan".

Il papa "Vicinanza e preghiera". "Innalzo una preghiera a Dio per le vittime e per tutti coloro che sono nel dolore e desidero manifestare al popolo iraniano e pakistano la mia vicinanza". Questo l'appello che papa Francesco ha fatto al termine dell'udienza generale ieri in piazza San Pietro. Sentimento espresso anche dall'Italia attraverso la presidente della Camera Boldrini, che ha inviato una lettera rispettivamente a Ali Ardeshir Larijani, Presidente dell'Assemblea Consultiva Islamica della Repubblica islamica dell'Iran, ed a Fahmida Mirza, Presidente dell'Assemblea Nazionale della Repubblica islamica del Pakistan, nel quale esprime la propria vicinanza "alle famiglie delle vittime, e a coloro che sono impegnati nelle operazioni di soccorso".

Red - ev

Rugby vs Terremoto: una partita benefica a Reggio

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Rugby vs Terremoto: una partita benefica a Reggio"

Data: **18/04/2013**

Indietro

Rugby vs Terremoto: una partita benefica a Reggio

Le Zebre Rugby affronteranno i campioni d'Europa del Leinster in una partita benefica: l'incasso dell'evento infatti verrà devoluto in favore di alcuni comuni colpiti il maggio scorso dalle scosse di terremoto in Emilia

Giovedì 18 Aprile 2013 - Dal territorio -

Alle volte è proprio vero: l'importante non è vincere, ma partecipare. Su questo slogan la squadra di Rugby "le Zebre" ha organizzato una partita di beneficenza, nella quale l'obiettivo è riempire lo stadio per sostenere la ricostruzione in Emilia. "Rugby vs Terremoto" è il nome della partita che verrà giocata domenica 21 aprile alle 16 allo stadio di Reggio Emilia. Avversari delle Zebre saranno i giocatori del "Leinster", i dublinesi campioni d'Europa, ed insieme giocheranno il 21esimo turno della RaboDirect PRO12, il campionato celtico che racchiude le migliori formazioni di Galles, Irlanda, Scozia ed Italia.

Scopo della partita è raccogliere attraverso l'incasso una somma che possa permettere la realizzazione di interventi di rilievo nei Comuni di Reggiolo, Rio Saliceto, Guastalla, Luzzara, Correggio, Fabbrico e Gonzaga, colpiti dalle scosse di maggio 2012. Interventi che verranno individuati, in accordo con le amministrazioni locali, anche in base al risultato economico di questa sfida. Promotore dell'iniziativa è CONAD Centro Nord.

I prezzi dei biglietti saranno accessibili a tutti: 15€; in tribuna, 10€; gli altri tipi di biglietti, 2€; per gli Under 16 e gratis per gli Under 3.

"Per vincere questa partita, l'importante è partecipare", lo slogan degli sportivi, che calza a pennello con la realtà del terremoto: per sostenere l'Emilia l'importante è esserci.

Redazione/sm

Texas, esplode una fabbrica: si temono decine di vittime Nube tossica: scatta l'allarme

Texas, esplode una fabbrica: si temono decine di vittime - IlGiornale.it

Il Giornale.it

""

Data: 18/04/2013

Indietro

Texas, esplode una fabbrica: si temono decine di vittime

La tragedia in un impianto di fertilizzanti di West. Evacuati 3mila abitanti. Il primo bilancio della polizia: "Almeno 15 vittime e 160 feriti"

Sergio Rame - Gio, 18/04/2013 - 13:05

Decine di morti, centinaia di feriti, edifici in fiamme, case rase al suolo nel raggio di cinque chilometri. Sono i numeri della strage provocata dallo scoppio di una fabbrica di fertilizzanti, la West Fertilizer. Co, non lontano da West, un piccolo centro a trenta chilometri da Waco, in Texas. Ancora non si conoscono le cause dell'esplosione. In tutta l'area si continua a sentire un'intensa puzza di ammoniaca. E si teme che in seguito alla combustione si sia formata un'enorme nube tossica, tanto che i 2.800 abitanti della cittadina sono stati fatti evacuare nella notte.

Il racconto dei testimoni è raggelante. "È stato come una bomba atomica scoppiata in giardino", ha spiegato il sindaco Tommy Muska ancora sotto choc. "Dopo il botto terribile - ha, quindi, aggiunto - abbiamo visto salire in cielo un'enorme palla di fuoco, quindi un altissimo fungo di fumo alto decine di metri". Sconvolto anche lo sceriffo locale D. L. Wilson: "Non ho mai visto niente come questo in vita mia: è come una zona di guerra". Come mostra un video amatoriale, nella fabbrica si era sviluppato un incendio piuttosto vasto. Dopo qualche minuto è arrivato un botto terribile. Tutte le case sono state abbattute, come bombardate, dal violentissimo spostamento d'area provocato dallo scoppio. Per dare un'ordine di grandezza della potenza dell'esplosione basta ricordare che nella strage di Oklahoma City, il 19 aprile del 1995, che provocò il crollo di decine di palazzi, vennero utilizzate due tonnellate di fertilizzante chiuse in un furgone. Questa volta, invece, è saltata in aria un'intera fabbrica. Tanto che l'Usgs, l'istituto geofisico americano, ha fatto sapere che l'esplosione è stata così potente da provocare un sisma di magnitudo 2.1

A questo punto a preoccupare è la nube tossica che si è venuta a formare. "Stiamo monitorando la situazione e abbiamo evacuato le zone circostanti più a rischio", ha spiegato lo sceriffo in conferenza stampa. "Ora la nostra principale preoccupazione è quella di aiutare la gente - ha precisato - stiamo verificando che negli edifici danneggiati, circa una settantina non ci siano vittime". Le dimensioni dell'incendio al momento sono contenute, ma i pompieri non possono andare sul posto dal momento che c'è il rischio che possa esplodere un altro serbatoio. Tra le vittime ci sono, infatti, anche cinque vigili del fuoco e un agente di polizia. "Lo scenario è devastante - ha concluso - sembra una zona di guerra".

Enti, puntare sul verde paga*Bandi aperti in Puglia, Marche, Friuli, Sardegna, Lombardia, Sicilia e Campania*

Contributi a fondo perduto per l'imboschimento dei terreni

Conservare e ripulire le foreste, prevenire incendi, impiantare nuovi alberi sono le iniziative per le quali i comuni italiani possono ottenere contributi a fondo perduto che arrivano anche ad azzerare la spesa a carico degli stessi. I molteplici scopi sono combattere l'inquinamento attraverso l'incremento della superficie forestale, contrastare il rischio idrogeologico, combattere gli incendi, costituire barriere naturali. Gli enti locali possono perseguire questi obiettivi accedendo ai numerosi bandi aperti dei Piani di sviluppo rurale a livello regionale, operativi per il periodo 2007-2013. Le misure dei Psr che riguardano i boschi sono la 221, la 223 e la 226 e, attualmente, sono presenti bandi aperti, a titolo esemplificativo, nelle regioni Marche, Puglia, Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Lombardia, Sicilia e Campania. In Friuli-Venezia Giulia aperte tre opportunità. Scadono il 28 aprile 2013 i due bandi del Piano di sviluppo rurale relativi alle misure 221 «Imboschimento di terreni agricoli» e 223 «Imboschimento di superfici non agricole». I bandi si rivolgono ai proprietari, pubblici e privati, di terreni e concedono contributi per il primo imboschimento con specie arboree e arbustive, in mescolanza tra loro o in purezza, di terreni agricoli e non agricoli siti nel territorio della regione. Si può chiedere un contributo a copertura del 90% dei costi e i fondi a disposizione ammontano, complessivamente, a 1,03 milioni di euro. I proprietari forestali possono inoltre richiedere, entro il 31 maggio 2013, un premio per la gestione del bosco come previsto dall'articolo 1, comma 3, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9. Puglia, 2,5 milioni di euro per l'imboschimento. Il bando riguarda la misura 221 per il primo imboschimento di superfici agricole e fissa la scadenza per la presentazione delle domande al 7 giugno 2013. I comuni pugliesi possono accedere a tre diverse azioni: boschi permanenti, fustaie a ciclo medio-lungo e impianti a rapido accrescimento. Il contributo a fondo perduto copre fino al 100% dei costi di impianto ammissibili. Marche, contributi per ridurre il rischio di incendi. Ammonta a 3,4 milioni di euro lo stanziamento della regione Marche a valere sulla Misura 2.2.6, azione a), «lavori forestali volti alla riduzione del rischio di incendio». La misura è finalizzata alla tutela delle superfici forestali regionali, attraverso il ripristino ed il miglioramento, a carattere preventivo o manutentorio, dei suoli e dei soprassuoli forestali e potenzialmente forestali a rischio di incendio boschivo, compresa la viabilità di servizio forestale. I soggetti beneficiari del contributo sono le comunità montane. La scadenza per presentare domanda è fissata al 13 settembre 2013. Lombardia, bandi per imboschimento aperti fino al 31 luglio 2013. I bandi delle misure 221 e 223 sono aperti fino al 31 luglio 2013. Possono presentare domanda, oltre ai soggetti privati, enti gestori di parchi e di riserve regionali, comuni, province, l'ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste, consorzi di bonifica, consorzi forestali pubblici. I contributi a fondo perduto possono raggiungere il 90% delle spese ammissibili. Investimenti destinati a combattere l'inquinamento e il rischio idrogeologico. I vari bandi regionali finanziano l'imboschimento di superfici agricole e non agricole con vari obiettivi, tra cui combattere l'inquinamento dell'aria, bonificare terreni inquinati, fornire barriere paesaggistiche e/o acustiche, limitare i rischi idrogeologici. Alcuni esempi di investimenti finanziabili riguardano la realizzazione di impianti di arboricoltura da legno con latifoglie o conifere, con ciclo superiore o uguale a 15 anni, la realizzazione di impianti arborei per la tutela idrogeologica e il miglioramento ambientale, con ciclo superiore o uguale a 15 anni, la realizzazione di impianti arborei, con funzione di filtro antinquinamento e di schermatura (paesaggistica, antirumore ecc.), in prossimità di canali, corsi d'acqua, infrastrutture lineari (strade, ferrovie ecc.) o aree industriali, con ciclo superiore o uguale a 15 anni.

Usa: Esplode fabbrica di fertilizzanti. Enorme nube tossica**Julie news**

"Usa: Esplode fabbrica di fertilizzanti. Enorme nube tossica"

Data: **18/04/2013**

Indietro

Usa: Esplode fabbrica di fertilizzanti. Enorme nube tossica
Chiuso il traffico aereo sopra West

18/04/2013, 12:00

AUSTIN (TEXAS - STATI UNITI) - Una fortissima esplosione è avvenuta in un impianto di fertilizzanti nella cittadina di West, in Texas. Si parla di almeno 2 morti. Non si conoscono le conseguenze dello scoppio, ma secondo le prime informazioni, gli ospedali sono stati allertati per ospitare almeno un centinaio di feriti. Sul luogo dell'incidente sono entrate in azione diverse squadre di vigili del fuoco per domare l'incendio.

L'esplosione, avvenuta poco prima delle 20 ore locali, è stata così forte da essere percepita ad almeno 70 chilometri di distanza. "Stiamo monitorando la situazione, raccogliendo dettagli e informazioni - ha detto il governatore del Texas, Rick Perry -. Abbiamo mobilitato risorse dello Stato per aiutare le autorità locali e le nostre preghiere vanno agli abitanti di West e ai loro primi soccorritori". Molti gli edifici danneggiati dall'esplosione. "Sono ancora tante le case crollate dove credo ci sia tanta gente in trappola. Temo che ci siano molti morti" ha detto un medico del pronto intervento, George Smith. Anche lo sceriffo di West ha parlato di uno scenario apocalittico. L'incendio si è propagato velocemente in tutta l'aria e si è sollevata un'enorme colonna di fumo. Si teme soprattutto la diffusione di una nube tossica. E' forte l'odore di ammoniaca e di altre sostanze chimiche fortemente tossiche.

Le autorità hanno ordinato l'evacuazione dei 2800 abitanti della cittadina texana. C'è anche la paura che possa scoppiare un secondo serbatoio presente nella fabbrica.

AGGIORNAMENTO DELLE ORE 12:00

E' ancora provvisorio il bilancio delle vittime dell'incidente avvenuto nella fabbrica di fertilizzanti di West, nel Texas. Sono centinaia i feriti, dieci gli edifici in fiamme e una sessantina le case rase al suolo nel raggio di cinque chilometri. Tra le vittime, ci sono almeno 5 vigili del fuoco e un agente di polizia. Si sta ancora lavorando per estrarre i dispersi dalle macerie delle automobili e delle case.

L'esplosione è stata talmente potente da provocare un sisma di magnitudo 2.1. E' quanto ha rilevato l'istituto geofisico americano Usgs. La Federal Aviation Authority, l'ente per l'aviazione civile Usa ha chiuso al traffico tutta la zona sovrastante l'esplosione della fabbrica di fertilizzanti di West. Le autorità locali, inoltre, hanno deciso la chiusura di tutte le scuole per il resto della settimana.

Esplode fabbrica in Texas: 15 morti, 160 feriti. Si teme nube tossica

| LA NOTIZIA giornale.it

LA NOTIZIA giornale.it*"Esplode fabbrica in Texas: 15 morti, 160 feriti. Si teme nube tossica"*Data: **18/04/2013**

Indietro

Esplode fabbrica in Texas: 15 morti, 160 feriti. Si teme nube tossica

Pubblicato da Redazione il 18 aprile 2013

Nella sezione News, Politica

A proposito di: esplosione, fabbrica, Texas

Tweet

Una massiccia esplosione è avvenuta in una fabbrica di fertilizzanti in Texas nella cittadina di West, 32 chilometri a nord di Waco. Secondo un primo bilancio fornito dalla polizia locale, che sembra destinato ad aggravarsi, ci sarebbero tra cinque e 15 morti e oltre 160 feriti. Interi isolati intorno allo stabilimento sono stati rasi al suolo, comprese fra 50 e 75 case e un condominio con circa 50 appartamenti, oltre che una scuola media e una casa di riposo, la West Rest Haven Nursing Home, che è stata evacuata. Si teme inoltre una nube tossica perché nello scoppio potrebbe essersi sprigionata ammoniaca. Le autorità hanno proceduto all'evacuazione di ampie zone e hanno chiesto agli altri residenti di rimanere al chiuso.

L'INCENDIO E POI L'ESPLOSIONE. L'impianto dell'incidente è quello di West Fertilizer. L'esplosione è avvenuta nella fabbrica fra le 19 e le 20 ore locali, nella notte italiana, dopo che i vigili del fuoco erano già intervenuti sul posto per la segnalazione di un incendio intorno alle 18.30. Il boato è stato talmente forte da essere udito fino a 72 chilometri di distanza. Oltre a distruggere la fabbrica, ha raso al suolo edifici fino a diversi isolati di distanza in tutte le direzioni. Dopo l'esplosione le fiamme si sono sollevate in alto e sulla città hanno cominciato a piovere pezzi di oggetti bruciati, macerie e frammenti. Alcune riprese video dall'alto mostrano persone che vengono curate in un campo di calcio illuminato trasformato in area d'emergenza per i soccorritori. Anche equipaggi della Croce rossa sono giunti a West da tutto il Texas. **INCIDENTE INDUSTRIALE.** Secondo il sergente William Patrick Swanton della polizia di Waco, non ci sono indicazioni che facciano pensare che l'esplosione avvenuta in Texas possa essere stato altro se non un incidente industriale.

DISTRUZIONE PARAGONABILE A OKLAHOMA NEL '95. Un membro del consiglio comunale della cittadina, Al Vanek, racconta che i danni provocati dall'esplosione sono paragonabili alla distruzione provocata dall'attacco bomba di Oklahoma City del 1995, che distrusse il Murrah Federal Building provocando molti morti. C'è una zona di quattro isolati intorno al luogo dell'esplosione che è totalmente decimata, racconta. I testimoni raccontano che sembrava di trovarsi nel mezzo di un tornado. Era come trovarsi in un tornado, le cose volavano dappertutto, il parabrezza della mia auto è saltato in aria, è stato come se tutta la terra tremasse, ha raccontato ad AP una insegnante di 58 anni, Debby Marak.

TESTIMONI: FUNGO COME IN ESPLOSIONE NUCLEARE. La donna spiega di avere notato molto fumo vicino alla fabbrica uscendo da scuola; a quel punto si è avvicinata e ha visto due ragazzi che fuggivano dicendo che le autorità avevano ordinato a tutti di allontanarsi perché la fabbrica sarebbe esplosa. Marak dice di aver fatto in tempo ad arrivare a un isolato di distanza quando ha sentito il boato. Quando il marito è arrivato da lei le ha raccontato di avere visto un fungo atomico, come in un'esplosione nucleare.

TIMORI PER NUBE TOSSICA. Si diffondono intanto i timori per una possibile nube tossica. Sul luogo dell'esplosione si stanno recando i rappresentanti di diversi enti, compresa la commissione del Texas per la qualità dell'ambiente e anche lo U.S. Chemical Safety Board, l'agenzia federale che si occupa degli incidenti chimici, ha inviato una sua squadra di

Esplode fabbrica in Texas: 15 morti, 160 feriti. Si teme nube tossica

inquirenti. Ed è emersa anche la notizia che nel giugno del 2006 la commissione del Texas per la qualità ambientale aveva avviato un'indagine sull'impianto di West Fertilizer dopo la segnalazione di un residente, che aveva denunciato di avere avvertito nella notte un odore molto forte di ammoniaca.

Nel 2001 a Tolosa, in Francia, 31 persone morirono e oltre duemila rimasero ferite nell'esplosione di una fabbrica chimica. L'esplosione avvenne in un hangar che conteneva 300 tonnellate di nitrato d'ammonio, che può essere usato sia per fertilizzanti che per esplosivi. L'esplosione avvenne 10 giorni dopo gli attacchi terroristici dell'11 settembre negli Stati Uniti e sollevò timori che gli episodi fossero collegati. Nel 2006 l'esplosione fu invece attribuita alla negligenza.

(LaPresse)

Texas, esplode fabbrica di fertilizzanti: si temono 15 morti, oltre 150 feriti

- Repubblica.it

La Repubblica.it (Nazionale)

"Texas, esplode fabbrica di fertilizzanti: si temono 15 morti, oltre 150 feriti"

Data: **18/04/2013**

Indietro

Texas, esplode fabbrica di fertilizzanti:

si temono 15 morti, oltre 150 feriti

La tragedia a West, 20 miglia da Waco. I 2.800 abitanti della cittadina sono stati evacuati. Una televisione locale aveva parlato di 60-70 vittime, oggi il bilancio aggiornato dalla polizia. Sconosciute le cause dell'esplosione. La nube tossica che si è formata dopo l'esplosione blocca i vigili del fuoco. . Il tweet del Papa: preghiamo per le vittime

L'incendio provocato dall'esplosione (ap)

TAG esplosione in texas, explosion in texas, waco, fabbrica fertilizzanti, west fertilizer WACO (Texas) -

Un'impressionante esplosione ha squarciato un impianto di fertilizzanti della West Fertilizer in Texas, a circa 20 miglia a nord da Waco. Secondo l'ultimo bilancio della polizia i morti sono fra cinque e 15, i feriti 160, di cui molti gravi. Una decina gli edifici in fiamme, una sessantina di case rase al suolo nel raggio di cinque chilometri. Numeri ancora parziali della strage provocata dallo scoppio della fabbrica che si trova nei pressi di West, un piccolo centro a trenta chilometri da Waco, in Texas.

Ancora non si conoscono le cause dell'esplosione, anche se in base alle prime indagini è stato escluso il dolo. La polizia ha riferito che sono ancora in corso le ricerche di eventuali superstiti: non è chiaro quante persone si trovino ancora intrappolate tra i detriti. L'incendio all'impianto è ora sotto controllo, ma le case limitrofe continuano a bruciare. Ed è ormai certo che in seguito alla combustione si sia formata un'enorme nube tossica, tanto che i 2.800 abitanti della cittadina sono stati fatti evacuare nella notte. Nube che ostacola le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco: nessuno può avvicinarsi, spiega un portavoce della sicurezza dello Stato del Texas. Fra le prime vittime ci sono alcuni vigili del fuoco e un agente di polizia.

Come un terremoto. L'impianto era alla periferia del centro abitato e l'esplosione ha investito l'area con la forza di un terremoto: 2,2 gradi la magnitudo registrata dall'istituto simologico americano. In zona c'è anche una casa di riposo per anziani da cui sono stati portati via i 135 ospiti; chiuse le forniture di gas, i vigili del fuoco stanno disperatamente passando al setaccio casa per casa, in cerca di persone che potrebbero esservi rimaste intrappolate. Un ospedale da campo è stato frettolosamente allestito nel vicino impianto di football americano in cui vengono portati ustionati e persone ferite.

Il racconto dei testimoni è raggelante: "E' stato come una bomba atomica scoppiata in giardino", racconta il sindaco Tommy Muska ancora sotto shock. "Dopo il botto terribile - aggiunge - abbiamo visto salire in cielo un'enorme palla di fuoco, quindi un altissimo fungo di fumo alto decine di metri".

Sconvolto anche lo sceriffo locale: "Non ho mai visto niente come questo in vita mia: è come una zona di guerra". Come mostra un video amatoriale, nella fabbrica s'era sviluppato un incendio piuttosto vasto. Quindi dopo qualche minuto, è arrivato il botto terribile.

Allarme vento per la nube tossica. Col passare delle ore preoccupa la nube tossica che si è formata in seguito alla devastante esplosione. Evacuate le zone circostanti più a rischio: "Ora la nostra principale preoccupazione è quella di aiutare la gente - dicono i soccorritori - stiamo verificando che negli edifici danneggiati, circa una settantina non ci siano vittime". Le dimensioni dell'incendio al momento sono contenute ma "in ogni caso i pompieri non possono andare sul posto - ha spiegato lo sceriffo - perché c'è il rischio che possa esplodere un altro serbatoio. Lo scenario è devastante. Sembra una zona di guerra".

Nella zona dov'è avvenuta l'esplosione è allarme meteo: i meteorologi prevedono una forte perturbazione in arrivo con venti molto intensi, che potrebbero spingere la nube tossica molto lontano dall'area di West dove è avvenuta la tragedia.

Texas, esplose fabbrica di fertilizzanti: si temono 15 morti, oltre 150 feriti

25 tonnellate di ammoniaca. Nei serbatoi dell'impianto di West erano contenute 25 tonnellate di ammoniaca e altre sostanze chimiche. L'ammoniaca anidra è una delle sostanze tossiche più frequentemente coinvolte negli incidenti industriali. E', infatti, utilizzata nella produzione di molte sostanze chimiche tra cui i fertilizzanti. 'E' una sostanza caustica", spiega Alessandro Barelli, responsabile del Centro Antiveleni del Policlinico Gemelli di Roma, "con un ph molto alto, cioè alcalina. Come tutte le sostanze caustiche ustiona i tessuti umani con cui viene a contatto come pelle, occhi, mucose respiratorie e le ustioni causate possono essere mortali".

Il tweet di Papa Francesco. Dal suo account su twitter, papa Francesco ha lanciato un messaggio di solidarietà dopo l'esplosione: "Unitevi a me nella preghiera per le vittime dell'esplosione in Texas e per le loro famiglie" scrive Bergoglio da @pontifex.

Texas, esplode fabbrica di fertilizzanti: decine di morti e centinaia di feriti**Liberazione**

"Texas, esplode fabbrica di fertilizzanti: decine di morti e centinaia di feriti"

Data: **18/04/2013**

Indietro

MONDO

Texas, esplode fabbrica di fertilizzanti: decine di morti e centinaia di feriti

Un'impressionante esplosione ha squarciato un impianto di fertilizzanti della West Fertilizer in Texas, a circa 20 miglia a nord da Waco. Le autorità temono una strage: decine di morti, centinaia di feriti, dieci edifici in fiamme, una sessantina di case rase al suolo nel raggio di cinque chilometri. Sono i numeri ancora parziali della strage provocata dallo scoppio di una fabbrica di fertilizzanti, la West Fertilizer. Co, nei pressi di West, un piccolo centro a trenta chilometri da Waco, in Texas. Ancora non si conoscono le cause dell'esplosione. In tutta l'aerea si continua a sentire un'intensa puzza di ammoniaca. E' ormai certo che in seguito alla combustione si sia formata un'enorme nube tossica, tanto che i 2.800 abitanti della cittadina sono stati fatti evacuare nella notte.

Il racconto dei testimoni è raggelante: "E' stato come una bomba atomica scoppiata in giardino", racconta il sindaco Tommy Muska ancora sotto choc. "Dopo il botto terribile - aggiunge - abbiamo visto salire in cielo un'enorme palla di fuoco, quindi un altissimo fungo di fumo alto decine di metri".

Sconvolto anche lo sceriffo locale: "Non ho mai visto niente come questo in vita mia: è come una zona di guerra". Come mostra un video amatoriale, nella fabbrica s'era sviluppato un incendio piuttosto vasto. Quindi dopo qualche minuto, è arrivato il botto terribile.

Ma col passare delle ore preoccupa anche la nube tossica che si è formata in seguito alla devastante esplosione. Evacuate le zone circostanti più a rischio: "Ora la nostra principale preoccupazione è quella di aiutare la gente - dicono i soccorritori - stiamo verificando che negli edifici danneggiati, circa una settantina non ci siano vittime". Le dimensioni dell'incendio al momento sono contenute ma "in ogni caso i pompieri non possono andare sul posto - ha spiegato lo sceriffo - perché c'è il rischio che possa esplodere un altro serbatoio. Lo scenario è devastante. Sembra una zona di guerra".

in data:18/04/2013

Esplode la fabbrica, pericolo nube tossica

IL MANIFESTO 2013.04.19 -

Manifesto, II*"Esplode la fabbrica, pericolo nube tossica"*Data: **19/04/2013**

Indietro

TEXAS Rogo alla West Fertilizer di Waco

Esplode la fabbrica, pericolo nube tossica

ARTICOLO - Giuseppe Acconcia

ARTICOLO - Giuseppe Acconcia

Giuseppe Acconcia

Scene di devastazione hanno accolto pompieri e gente comune, accorsi sul luogo del grave incendio che ha colpito la West Fertilizer, nel centro del Texas nella notte di mercoledì. I soccorritori ieri mattina non hanno potuto fare altro che proseguire le ricerche tra i detriti della fabbrica di fertilizzanti sulle tracce di sopravvissuti della grande esplosione che ha avuto luogo nel piccolo villaggio di West, pochi chilometri a nord di Waco, uccidendo 15 persone e ferendone 160.

Oltre alle macerie, preoccupa i texani la possibile nube tossica. Non solo, almeno 75 case, appartamenti e negozi sono stati rasi al suolo nel centro della cittadina. Mentre altre decine di abitazioni hanno subito danni gravi. «Siamo ancora nella fase di gestione dell'emergenza, è presto per parlare di ricostruzione», ha commentato il sergente Patrick Swanton del dipartimento di polizia di Waco. Secondo alcuni testimoni, sono tre i vigili del fuoco, impegnati nei soccorsi, ad essere dati per dispersi. «Stavano spegnendo il fuoco quando è arrivata l'esplosione», ha spiegato Swanton.

«Le fiamme hanno probabilmente incendiato le cisterne che contengono prodotti chimici, a quel punto si è sentita l'esplosione e i danni sono cresciuti», ha proseguito il capo della polizia. Alcuni video condivisi in rete mostrano colonne di fumo e fuoco nella notte, visibili da centinaia di chilometri di distanza dal rogo. Swanton ha dichiarato che ci sono stati alcuni episodi di saccheggio nelle case danneggiate nei pressi della fabbrica di fertilizzanti, aggiungendo però che sono stati casi isolati e che la polizia se ne sta occupando. Niente fa pensare che si possa essere trattato di un atto criminale, ha aggiunto Swanton, ma le indagini stanno comunque proseguendo.

Il sindaco di West, Tommy Muska ha sottolineato come tra le abitazioni colpite dalle fiamme ci sia una casa di riposo che ospita 133 residenti. Il sindaco si è presentato con la paura negli occhi in conferenza stampa: «È stato come se fosse esplosa una bomba nucleare: ho visto una grande nuvola a forma di fungo. Molte persone sono state ferite. Molte altre mancheranno all'appello domani», ha detto Muska. La metà della popolazione di questa cittadina è stata evacuata per il timore delle nubi tossiche, diffuse dai forti venti che soffiano in questa regione.

Una grande area, a due passi da un campo da baseball, è stata allestita per dare soccorso agli sfollati e ai feriti che sono ancora nella zona. Gli infermieri hanno fornito loro lenzuola o hanno sistemato i più anziani su barelle per le prime cure. A nord di West, nel villaggio di Abbott, anche la palestra di una scuola media è stata trasformata in un ricovero per gli evacuati. La stampa locale ha aggiunto che alcuni componenti della Commissione del Texas sulla qualità dell'Ambiente sono arrivate sul luogo dell'esplosione e stanno monitorando le condizioni ambientali fuori dal perimetro della fabbrica di fertilizzanti.

L'esplosione della fabbrica di fertilizzanti a Waco per un solo giorno non ha coinciso con l'anniversario del più grave incidente industriale della storia americana, che si è verificato sempre in Texas a causa di un'esplosione e in cui sono morte quasi 600 persone.

[stampa]

30 terremoti scuotono un'isola al largo del Giappone

- Ambiente | Notizie turismo, News e cronache internazionali | Master Viaggi

Master Viaggi.it

"30 terremoti scuotono un'isola al largo del Giappone"

Data: **18/04/2013**

[Indietro](#)

M.V. Anno X - Nr 666 del 18.04.2013

NEWS DEL GIORNO

NEWS DI IERI

[Ambiente](#) |

30 terremoti scuotono un'isola al largo del Giappone

M.V. Anno X - Nr 666 del 18.04.2013

30 terremoti, di cui uno di magnitudo 6.2, si sono abbattuti sull'isola Miyake sita a circa 175km a sud di Tokyo.

L'epicentro dei terremoti si trovava a circa 20km di profondità, ma le autorità hanno immediatamente annunciato che non ci sarebbe stato alcun pericolo tsunami.

"Potrebbero esserci dei cambiamenti del livello del mare sulla costa del Giappone, ma nulla di preoccupante. Non ci saranno danni causati da queste scosse".

L'isola di Miyake è di origine vulcanica: nel 2000 infatti il vulcano eruttò causando l'evacuazione dei 3.800 abitanti, di cui solo alcuni sono tornati ad abitare sull'isola. Secondo le autorità, tuttavia, non ci sarebbe da temere riguardo eventuali attività vulcaniche.

Esplosione in Texas, almeno dieci le vittime

L'Opinione delle Libertà

Opinione.it, L'

""

Data: 19/04/2013

Indietro

Esplosione in Texas, almeno dieci le vittime
di Pasquale Amitrano

19 aprile 2013 POLITICA

Una violentissima esplosione in un impianto di fertilizzanti, in Texas, ha trasformato un minuscolo centro, West, «in una zona di guerra». Ancora non è chiaro il numero dei morti: ieri la stima provvisoria delle autorità parlavano almeno di una decina di vittime, ma alcune fonti si spingevano fino a 65-70. I feriti, invece, sono almeno 160, in gran parte ustionati. A innescare la tragedia è stato un piccolo incendio scoppiato all'interno del West Fertiliser Plant, situato alla periferia dell'omonimo paesino, una ventina di chilometri a nord di Waco, poco prima delle 20 ore locali. Le fiamme si sono rapidamente propagate ad alcuni dei serbatoi che contengono le sostanze chimiche per trattare il fertilizzante.

«È stata come l'esplosione di una bomba atomica», ha raccontato il sindaco di West, Tommy Muska. L'impianto era alla periferia del centro abitato e l'esplosione, che ha investito l'area con la forza di un terremoto (2,2 gradi la magnitudo registrata dall'istituto simologico americano) ha raso al suolo almeno 50-60 case. Le case limitrofe (in pratica metà del paesino, che conta 2.800 abitanti) sono state evacuate; in zona c'è anche una casa di riposo per anziani da cui sono stati portati via i 135 ospiti; chiuse le forniture di gas, i vigili del fuoco stanno disperatamente passando al setaccio casa per casa, in cerca di persone che potrebbero esservi rimaste intrappolate. Un ospedale da campo è stato frettolosamente allestito nel vicino impianto di football americano in cui vengono portati ustionati e persone ferite. La causa dell'incendio non è ancora chiara, ma le prime indagini hanno escluso il dolo.

Texas, esplose fabbrica di fertilizzanti: si temono decine di vittime

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

Padova news

"Texas, esplose fabbrica di fertilizzanti: si temono decine di vittime"

Data: **19/04/2013**

Indietro

Texas, esplose fabbrica di fertilizzanti: si temono decine di vittime

Giovedì 18 Aprile 2013 14:24 Redazione web

La tragedia a West, 20 miglia da Waco. Al momento vi sono tra i cinque ed i 15 morti e 160 feriti, ma secondo fonti mediche locali le vittime sarebbero fra 60 e 70. Il sindaco: "Sembrava una bomba atomica" ()

West, 18 apr. Una devastante esplosione si e' verificata questa notte in un impianto di fertilizzanti della citta' texana di West, a circa 20 miglia a nord da Waco. Al momento vi sono tra i cinque ed i 15 morti e ci sono oltre 160 persone ricoverate negli ospedali della zona. Lo ha reso noto in un briefing del portavoce della polizia di Waco, il sergente Patrick Swanton, che ha comunque sottolineato che sono ancora in corso le operazioni di soccorso nell'area interessata dell'enorme esplosione, ed ancora vi sono zone da mettere in sicurezza.

Rispondendo a domande riguardo alla natura dell'esplosione il sergente della polizia texana ha risposto: "non sono al corrente di indicazioni che questo sia stato qualcosa di diverso di un incidente o un incendio".

Secondo quanto ha riferito George Smith, responsabile dei servizi medici di emergenza della cittadina luogo della tragedia, le vittime potrebbero essere tra le 60 e le 70. Tra questi ci sarebbero anche tre vigili del fuoco. Evacuati tutti i 2.600 abitanti.

Nell'incidente sono andati distrutti dai 10 ai 15 edifici e altre 50 abitazioni danneggiate a seguito dell'esplosione. Altre notizie riferiscono che gli occupanti di una clinica sarebbero rimasti intrappolati sotto le macerie della struttura, crollata per lo scoppio.

E' come se fosse esplosa una bomba nucleare", ha detto il sindaco Tommy Muska, che ha raccontato di "una grossa nube a forma di fungo". "Molte persone sono rimaste ferite e molte non saranno qui domani", ha aggiunto.

Intanto, il forte vento sta ostacolando il lavoro dei vigili del fuoco che stanno tentando di spegnere l'incendio e soprattutto mettere in sicurezza un enorme tank contenente agenti chimici che e' rimasto intatto nonostante l'esplosione. Inoltre c'e' il timore che il vento possa spostare ulteriormente, e verso centri piu' densamente popolati, la pericolosa nube tossica contenente anidride ammoniacale, sostanza usata come fertilizzante - considerata peraltro molto efficace ed a basso costo - definita dal Center for Disease Control and Prevention un gas acre che libera fumi asfissianti.

Sono diversi i problemi che questo gas puo' provocare agli esseri umani quando entra a contatto con l'acqua presente nel corpo, tra cui una rapida disidratazione e delle ustioni. Tra i sintomi che possono insorgere, difficoltà respiratoria, irritazione degli occhi, del naso, ustioni o vesciche. L'esposizione ad alte concentrazioni puo' portare alla morte.

(Adnkronos)

Tweet

Website Design Brisbane

Texas, esplose impianto chimico Scatta l'allarme nube tossica

L'onda d'urto ha devastato la città di West. Forse 15 le vittime, molti sono pompieri Oltre duecento i feriti. Evacuati gli abitanti: «Sembrava una bomba nucleare»

Ugo Caltagirone NEW YORK Un'altra tragedia - tre giorni dopo l'attentato alla maratona di Boston - scuote l'America. Una enorme esplosione in un impianto di fertilizzanti in Texas che ha devastato un'intera cittadina - West, a 30 chilometri da Waco - con un'onda d'urto che ha distrutto quasi ogni cosa nel raggio di chilometri. «Come una bomba nucleare», raccontano i testimoni. Come un terremoto di magnitudo 2,1, affermano all'Usgs, l'istituto geofisico americano. Di sicuro quello che può diventare uno dei peggiori disastri industriali, spiegano gli esperti. Il bilancio delle vittime è ancora incerto: da cinque a quindici morti, continuano a dire le autorità. E oltre 200 feriti. Ma si teme che i numeri siano ben altri, con i soccorritori che a distanza di ore continuano a cercare e a scavare tra le macerie, tra le case andate distrutte di una cittadina che conta poco più di 2.000 abitanti. Tra i dispersi anche 4 o 5 vigili del fuoco: ma anche qui il numero non è certo, e c'è chi dice ne manchino una decina all'appello. Sono i pompieri intervenuti subito dopo il tremendo scoppio. Un lavoro durissimo il loro, per ore impotenti nel contrastare l'incendio, al buio e per l'impossibilità di avvicinarsi al luogo dell'esplosione a causa del fumo intenso e tossico. E la vera paura, ora, è proprio quella della nube velenosa sprigionatasi dal complesso andato completamente distrutto. Si tratta di un impianto che conteneva oltre 25 tonnellate di sostanze chimiche: soprattutto ammoniaca, stivata in grandi container, un agente chimico che provoca ustioni e che se inalata può essere fatale. Ad aggravare la situazione, poi, le condizioni meteo: sull'area piove e ci sono forti venti. Sono soprattutto questi ultimi a preoccupare: perché se è vero che i fumi diradandosi diventano meno dannosi, è anche vero - spiegano gli esperti sul posto - che le forti perturbazioni attese possono spingere la massa della nube molto lontano, allargando la zona a rischio contaminazione. Intanto, non c'è ancora ufficialità sulle cause di quanto accaduto. È stata aperta un'inchiesta. Tutte le piste vengono seguite, anche quella criminale.

Esplode una fabbrica in Texas: "Almeno 15 morti" Nube tossica, centinaia i feriti

- Quotidiano Net

Quotidiano.net(Nazionale)

"Esplode una fabbrica in Texas: "Almeno 15 morti" Nube tossica, centinaia i feriti"

Data: **18/04/2013**

Indietro

Esplode una fabbrica
in Texas: "Almeno 15 morti"
Nube tossica, centinaia i feriti

Video Esplode fabbrica di fertilizzanti in Texas, scenario devastante

Tragedia in una cittadina di 2800 abitanti vicino Waco, tutti evacuati. La fabbrica produceva fertilizzanti. "E' stato come l'esplosione di una bomba atomica" di Fadi El Hnoud

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Texas, esplode azienda di fertilizzanti

Articoli correlati Il video di un automobilista di passaggio VIDEO La polizia: "Un incidente industriale" Le immagini dell'esplosione

Chicago, 18 aprile 2013 - Ancora una tragedia negli Stati Uniti. Una potente esplosione ha investito ieri sera una fabbrica di fertilizzanti vicino Waco, in Texas. Il bilancio non è ancora certo, ma si temono decine di vittime. Per il momento le autorità locali hanno riferito che le pesone rimaste uccise sono circa 15. Mentre sono già 160 i feriti. Glenn A. Robinson, a capo dell'Hillcrest Baptist Medical Center di Waco, ha detto in un'intervista alla Cnn che nel suo ospedale sono giunti 66 feriti, di cui 38 in condizioni gravi.

"Non ci sono indicazioni che facciano pensare che l'esplosione avvenuta in Texas possa essere stato altro se non un incidente industriale". A riferirlo è il sergente William Patrick Swanton della polizia di Waco.

LA NUBE TOSSICA - Una grande nube tossica si è sprigionata dopo l'esplosione. Anche i soccorsi sono quasi impossibili per via della nube tossica. A spiegarlo un portavoce della sicurezza dello Stato del Texas. Il portavoce della sicurezza, rispondendo ad una domanda, ha aggiunto che, proprio per le difficoltà ad intervenire, non è possibile al momento "né confermare né smentire" il numero delle vittime. Le autorità hanno anche ordinato l'evacuazione di metà dei 2.800 abitanti della cittadina. Nei serbatoi dell'impianto di West in Texas erano contenute 25 tonnellate di ammoniaca e altre sostanze chimiche. Lo ha riportato la Cnn.

L'ESPLOSIONE - L'esplosione si è verificata poco prima delle 20 locali (le 2 in Italia) nella fabbrica West Fertilizer (anche il paesino dove è avvenuta la tragedia porta lo stesso nome); al momento non se ne conosce ancora la causa, ma il portavoce dei vigili del fuoco ha precisato che potrebbe essere stata innescata da ammoniaca. "E' stato come l'esplosione di una bomba atomica", ha raccontato il sindaco di West, Tommy Muska, alla Cnn, confermando che l'esatta entità del disastro potrà essere accertata solo quando farà giorno. "Ci sono tantissimi feriti, e ci sono tante persone che non saranno qui domani" ha poi aggiunto. Prima un'incendio e poi la violenta esplosione - I pompieri si erano recati alla fabbrica di fertilizzanti intorno alle 18.30 per domare un incendio. L'esplosione si è verificata successivamente.

FENOMENI DI SACCHEGGIO - Gli sciacalli non si fermano davanti a nessuna tragedia. Fenomeni di saccheggio si sono verificati subito dopo l'esplosione. Diverse persone senza scrupoli, si sono intrufolate nelle case evacuate per

Esplode una fabbrica in Texas: "Almeno 15 morti" Nube tossica, centinaia i feriti

arraffare quello che potevano. A renderlo noto è stato il sergente William Swanton della polizia di Waco aggiungendo poi che "un certo numero di saccheggiatori è stato arrestato".

EDIFICI RASI AL SUOLO - La deflagrazione è stata tanto potente da investire gli edifici situati nei pressi della fabbrica, alcuni dei quali hanno preso fuoco. Un edificio residenziale con una cinquantina di appartamenti è stato ridotto a "uno scheletro" e più di 130 persone sono state evacuate da una vicina casa di cura. Tutte le case nel raggio di cinque isolati sono state gravemente danneggiate. Il piccolo villaggio è stato evacuato e mancano all'appello sei pompieri accorsi sul posto quando è scoppiato l'incendio prima dell'esplosione.

L'esplosione è stata così violenta da aver fatto tremare le case a 70 chilometri di distanza e l'istituto geofisico statunitense (Usgs) ha registrato un sisma pari a 2,1 gradi sulla scala Richter. Per capire la violenza dell'esplosione basta pensare che nell'attentato di Oklahoma City del 1995 furono impiegate due tonnellate di fertilizzante, sufficienti per radere al suolo decine di edifici, mentre stavolta a saltare in aria è stata un'intera fabbrica.

Dopo l'esplosione le fiamme si sono sollevate in alto e sulla città hanno cominciato a piovere pezzi di oggetti bruciati, macerie e frammenti. Decine di veicoli di emergenza hanno raggiunto il posto e, ore dopo l'esplosione, dei focolai continuavano a bruciare sulle macerie dell'impianto e in diversi edifici vicini, anche se i vigili del fuoco sono riusciti a spegnere l'incendio principale. Alcune riprese video dall'alto mostrano persone che vengono curate in un campo di calcio illuminato trasformato in area d'emergenza per i soccorritori. Anche equipaggi della Croce rossa sono giunti a West da tutto il Texas.

OBAMA - Il presidente degli Stati Uniti Barack Obama ha assicurato il massimo sostegno del governo federale per rafforzare la risposta alla "tragedia". "Preghiamo per il popolo di West", si legge in un comunicato della Casa Bianca, in cui si esprime ringraziamento e riconoscenza ai soccorritori che hanno lavorato tutta la notte per far fronte all'emergenza e aiutare i feriti.

IL TWEET DEL PAPA - "Unitevi a me nella preghiera per le vittime dell'esplosione in Texas e per le loro famiglie". Questo il tweet di Papa Francesco.

di Fadi El Hnoud

Esplode impianto di fertilizzanti in Texas, incerto il numero delle vittime

Rainews24 |

Rainews24*"Esplode impianto di fertilizzanti in Texas, incerto il numero delle vittime"*Data: **18/04/2013**

Indietro

Esplode impianto di fertilizzanti in Texas, incerto il numero delle vittime

ultimo aggiornamento: 18 april 2013 11:54

Fiamme nella fabbrica

Washington.

Scoppio di una fabbrica di fertilizzanti, la West Fertilizer. Co, nei pressi di West, un piccolo centro a trenta chilometri da Waco, in Texas. I morti dell'esplosione potrebbero essere tra i 5 e i 15. Lo ha detto la polizia in una conferenza stampa

Ancora non si conoscono le cause dell'esplosione. In tutta l'area si continua a sentire un'intenso odore di ammoniaca. E si è formata un'enorme nube tossica, tanto che i 2.800 abitanti della cittadina sono stati fatti evacuare nella notte.

Nube tossica impedisce i soccorsi

L'operazione di contrasto dell'enorme incendio sviluppatosi dopo l'esplosione dell'impianto di fertilizzanti, è resa quasi impossibile dal fatto che nessuno può avvicinarsi per via delle nubi tossiche che si sono sprigionate: a spiegarlo un portavoce della sicurezza dello Stato del Texas.

Lo sceriffo: "E' come una zona di guerra"

Il racconto dei testimoni è raggelante: "E' stato come una bomba atomica scoppiata in giardino", racconta il sindaco Tommy Muska ancora sotto choc. "Dopo il botto terribile - aggiunge - abbiamo visto salire in cielo un'enorme palla di fuoco, quindi un altissimo fungo di fumo alto decine di metri".

Sconvolto anche lo sceriffo locale: "Non ho mai visto niente come questo in vita mia: è come una zona di guerra". Come mostra un video amatoriale, nella fabbrica s'era sviluppato un incendio piuttosto vasto. Quindi dopo qualche minuto, è arrivato il botto terribile. Tutte le case sono state abbattute, come bombardate, dal violentissimo spostamento d'area provocato dallo scoppio.

Per dare un'ordine di grandezza della potenza dell'esplosione basta ricordare che nella strage di Oklahoma City, il 19 aprile del 1995, che provocò il crollo di decine di palazzi, vennero utilizzate due tonnellate di fertilizzante chiuse in un furgone. Stavolta, invece, è saltata in aria un'intera fabbrica.

Esplode impianto chimico in Texas, da 30 a 40 morti

Rainews24 |

Rainews24*"Esplode impianto chimico in Texas, da 30 a 40 morti"*Data: **19/04/2013**

Indietro

Esplode impianto chimico in Texas, da 30 a 40 morti

ultimo aggiornamento: 18 april 2013 22:46

Gli effetti dell'esplosione su un fabbricato civile

New York.

Un'altra tragedia - tre giorni dopo l'attentato alla maratona di Boston - scuote l'America. Una enorme esplosione in un impianto di fertilizzanti in Texas che ha devastato un'intera cittadina - West, a 30 chilometri da Waco - con un'onda d'urto che ha distrutto quasi ogni cosa nel raggio di chilometri.

"Come una bomba nucleare", raccontano i testimoni. Come un terremoto di magnitudo 2,1, affermano all'Usgs, l'istituto geofisico americano. Di sicuro quello che puo' diventare uno dei peggiori disastri industriali, spiegano gli esperti. Il bilancio delle vittime e' ancora incerto: potrebbe salire a 30-40 morti, afferma il sindaco di West Tommy Mouska. Almeno 200 i feriti. Ma si teme che i numeri siano ancor piu' importanti, con i soccorritori che a distanza di ore continuano a cercare e a scavare tra le macerie, tra le case andate distrutte di una cittadina che conta poco piu' di 2.000 abitanti.

"Uno scenario da incubo", ammette il governatore del Texas, Rick Perry. Tra le vittime almeno 6 vigili del fuoco: ma anche qui il numero non e' certo, e c'e' chi dice ne manchino molti all'appello. Sono i pompieri intervenuti subito dopo il tremendo scoppio, con episodi di autentico eroismo. Un lavoro durissimo il loro - come ha sottolineato anche il presidente Barack Obama - per ore impotenti nel contrastare l'incendio, al buio e per l'impossibilita' di avvicinarsi al luogo dell'esplosione a causa del fumo intenso e tossico.

E la vera paura, ora, e' proprio quella della nube velenosa sprigionatasi dal complesso andato completamente distrutto. Si tratta di un impianto che conteneva oltre 25 tonnellate di sostanze chimiche: soprattutto ammoniaca, stivata in grandi container, un agente chimico che provoca ustioni e che se inalata puo' essere fatale. Non a caso molti dei feriti presentano bruciature di natura chimica. Ad aggravare la situazione, poi, le condizioni meteo: sull'area piove e ci sono forti venti.

Sono soprattutto questi ultimi a preoccupare: perche' se e' vero che i fumi diradandosi diventano meno dannosi, e' anche vero - spiegano gli esperti sul posto - che le perturbazioni attese possono spingere la massa della nube molto lontano, allargando la zona a rischio contaminazione. Così l'allarme sale anche nelle cittadine vicino a West. E gli agenti della National Guard monitorano costantemente le correnti. Intanto non c'e' ancora ufficialita' sulle cause di quanto accaduto. E' stata aperta un'inchiesta. Tutte le piste vengono seguite, anche quella criminale. Quella che - all'indomani di Boston e della vicenda delle lettera alla ricina per Obama ed alcuni senatori - fa piu' paura.

Fonti investigative, pero', al momento sottolineano come non ci siano indicazioni che facciano pensare a un atto terroristico. C'e' invece la pista che porta ad eventuali falle nella sicurezza dell'impianto. Con la proprietaria del

Esplosione impianto chimico in Texas, da 30 a 40 morti

complesso, la Adair Grain, piu' volte al centro di polemiche. In un rapporto presentato all'Environmental Protection Agency (EPA), l'agenzia federale per l'Ambiente, i responsabili avevano minimizzato i rischi provocati da un'eventuale esplosione o da un incendio.

E secondo il Dallas Morning News, che ha visionato il rapporto, avevano risposto 'no' alla voce rischi. Fatto sta che giusto lo scorso febbraio una scuola vicina era stata chiusa per un incendio scoppiato nello stabilimento. L'impianto era inoltre stato messo sotto inchiesta nel 2006 dalla Texas Commission on Environmental Quality, che aveva ricevuto denunce per il forte odore di ammoniaca proveniente dagli impianti.

Texas: esplosione in fabbrica, si teme una strage

- Rassegna.it

Rassegna.it

"Texas: esplosione in fabbrica, si teme una strage"

Data: **18/04/2013**

Indietro

Usa

Texas: esplosione in fabbrica, si teme una strage

Tweet

Tragedia nella cittadina di Waco dove una forte esplosione ha sventrato una fabbrica di fertilizzanti, uccidendo, secondo le tv locali, tra le 60 e le 70 persone e ferendone centinaia. "E' stata come una bomba atomica", ha detto il sindaco locale

di **rassegna.it**

Una potente esplosione, "come una bomba atomica", ha detto il sindaco della cittadina americana di Waco in Texas, ha investito ieri sera una fabbrica di fertilizzanti, uccidendo tra le 60 e le 70 persone e ferendone centinaia. E' quanto ha riferito l'emittente televisiva locale KWTX, citando il responsabile del pronto soccorso.

L'esplosione si è verificata poco prima delle 20 locali (le 2 in Italia) nella fabbrica West Fertilizer; al momento non se ne conosce ancora la causa, ma il portavoce dei vigili del fuoco ha precisato che potrebbe essere stata innescata da ammoniaca. La deflagrazione è stata tanto potente da investire gli edifici situati nei pressi della fabbrica, alcuni dei quali hanno preso fuoco.

L'operazione di contrasto dell'enorme incendio sviluppatosi dopo l'esplosione, in Texas, è resa quasi impossibile dal fatto che nessuno può avvicinarsi per via delle nubi tossiche che si sono sprigionate: a spiegarlo un portavoce della sicurezza dello Stato del Texas.

Tra le vittime accertate ci sono almeno 5 vigili del fuoco e un agente di polizia. Lo rende noto una tv locale.

Texas, esplose fabbrica fertilizzante, dai 5 ai 15 morti

| Prima Pagina | Reuters

Reuters Italia

"Texas, esplose fabbrica fertilizzante, dai 5 ai 15 morti"

Data: **18/04/2013**

Indietro

Texas, esplose fabbrica fertilizzante, dai 5 ai 15 morti
giovedì 18 aprile 2013 17:27

Stampa quest'articolo

[-] Testo [+]

WEST, Stati Uniti (Reuters) - I soccorritori sono alla ricerca oggi di superstiti tra le macerie di una fabbrica di fertilizzanti dopo una violenta esplosione, seguita da una nube tossica, che potrebbe aver provocato fino a 15 morti, oltre 160 feriti e che ha distrutto le abitazioni in una cittadina del Texas.

Tra i dispersi ci sono dai tre ai quattro vigili del fuoco volontari, come riferito dal sergente William Patrick Swanton del dipartimento di polizia di Waco, in Texas.

I vigili del fuoco erano intervenuti per domare l'incendio alla West Fertilizer Co prima dell'esplosione delle 20 (ora locale, le 3 di notte in Italia) che ha scosso West, una cittadina di 2.700 persone circa 32 chilometri a nord di Waco.

Il bilancio delle vittime resta dai cinque ai 15 morti, secondo quanto riferito da Swanton oggi a una conferenza stampa a Waco. "E' un numero non definitivo", ha aggiunto.

"Ci sono ancora vigili del fuoco dispersi", ha aggiunto Swanton. "Erano impegnati a domare l'incendio quando è avvenuta l'esplosione".

I soccorritori stanno lavorando ancora in modalità di "ricerca e soccorso". "E' una buona notizia, vuol dire che [...] non sono ancora arrivati al punto di non ritorno che scatta quando non credono ci sia più qualcuno vivo".

Il presidente Barack Obama, volato a Boston per la commemorazione delle vittime delle bombe alla maratona cittadina di lunedì, ha offerto aiuto e preghiere alle vittime del Texas.

Una debole pioggia e raffiche di vento a 35 chilometri orari potrebbero complicare il lavoro dei soccorritori.

"E' tutto devastato. Non ho mai visto nulla del genere", ha detto Parnell McNamara, sceriffo della contea di McLennan. "Sembra una zona di guerra con tutte le macerie".

L'esplosione è avvenuta due giorni prima del ventesimo anniversario dell'incendio che a Waco distrusse il complesso occupato da David Koresh e dai seguaci della sua setta, i davidiani, dopo un lungo assedio da parte delle autorità federali. Nell'episodio morirono oltre 80 persone, tra cui quattro agenti federali. Sul sito it.reuters.com le notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

Esplode fabbrica in Texas: oltre 160 feriti

- RomagnaNOI

RomagnaNOI

"Esplode fabbrica in Texas: oltre 160 feriti"

Data: **18/04/2013**

Indietro

»italia/estero

Usa

Esplode fabbrica in Texas: oltre 160 feriti

Il boato alle 20 locali: molti edifici rasi al suolo

Foto Ap

| Altro N. Commenti 0

18/aprile/2013 - h. 08.49

TEXAS - Una forte esplosione si è verificata in una fabbrica di fertilizzanti in Texas a West, vicino Waco. Più tardi la polizia locale riferisce che sarebbero rimaste uccise tra le 5 e le 15 persone, mentre i feriti sarebbero oltre 160. L'esplosione, avvenuta intorno alle 20 locali, è stata fortissima, avvertita fino a oltre 70 chilometri di distanza. Oltre a distruggere la fabbrica, ha raso al suolo edifici fino a diversi isolati di distanza in tutte le direzioni. L'impianto dell'incidente è quello di West Fertilizer. Il boato è stato udito fino a 72 chilometri di distanza. Glenn A. Robinson, a capo dell'Hillcrest Baptist Medical Center di Waco.

Dopo l'esplosione le fiamme si sono sollevate in alto e sulla città hanno cominciato a piovere pezzi di oggetti bruciati, macerie e frammenti. Decine di veicoli di emergenza hanno raggiunto il posto e, ore dopo l'esplosione, dei focolai continuavano a bruciare sulle macerie dell'impianto e in diversi edifici vicini, anche se i vigili del fuoco sono riusciti a spegnere l'incendio principale. Alcune riprese video dall'alto mostrano persone che vengono curate in un campo di calcio illuminato trasformato in area d'emergenza per i soccorritori. Anche equipaggi della Croce rossa sono giunti a West da tutto il Texas.

Il sindaco della cittadina, Tommy Muska, ha detto ai giornalisti che i residenti hanno bisogno delle "vostre preghiere". "Abbiamo molti feriti e ci sono molte persone che, sono sicuro, non ci saranno domani", ha affermato. Muska, che è un vigile del fuoco volontario, ha raccontato che i pompieri si sono recati all'impianto intorno alle 18.30 per domare un incendio, spiegando che l'esplosione si è verificata successivamente, e ha fatto saltare in aria anche porte e finestre della sua abitazione, vicino alla fabbrica. L'incendio principale risultava sotto controllo intorno alle 23 ora locale, ma i residenti sono stati invitati a rimanere in casa per il timore di nuove esplosioni.

Molti edifici sono stati rasi al suolo fino a diversi isolati di distanza in tutte le direzioni. Tra i palazzi danneggiati ci sono un complesso residenziale, in cui è crollato un tetto, oltre che una vicina scuola media e la West Rest Haven Nursing Home, dalla quale i soccorritori hanno evacuato 133 pazienti, alcuni dei quali in sedia a rotelle. Il governatore del Texas,

Esplode fabbrica in Texas: oltre 160 feriti

Rick Perry, ha detto che le autorità sono ancora in attesa di dettagli sull'estensione dei danni. I feriti sono in cura in una decina di ospedali. Nel 2001 a Tolosa, in Francia, 31 persone morirono e oltre duemila rimasero ferite nell'esplosione di una fabbrica chimica. L'esplosione avvenne in un hangar che conteneva 300 tonnellate di nitrato d'ammonio, che può essere usato sia per fertilizzanti che per esplosivi. L'esplosione avvenne 10 giorni dopo gli attacchi terroristici dell'11 settembre negli Stati Uniti e sollevò timori che gli episodi fossero collegati. Nel 2006 l'esplosione fu invece attribuita alla negligenza.

Esplosione in Texas:

Stati uniti - «Devastazione di massa» | mondo | Il SecoloXIX

Secolo XIX Online, II

"Esplosione in Texas:"

Data: **18/04/2013**

Indietro

Stati uniti 18 aprile 2013

Esplosione in Texas:

«Devastazione di massa»

Commenti

A- A= A+

Texas, esplosione in fabbrica Spaventoso incendio in una fabbrica che produce fertilizzanti vicino alla città di Waco: distrutte numerose case, si temono decine di vittime, ansia per la possibile nube tossica

Approfondimenti

Foto - Fabbrica di fertilizzanti esplose in Texas

Washington - I soccorritori sono alla ricerca oggi di superstiti tra le macerie di una fabbrica di fertilizzanti dopo una violenta esplosione, seguita da una **nube tossica**, che potrebbe aver provocato fino a **15 morti, oltre 160 feriti** e che ha distrutto le abitazioni in una cittadina del Texas. Tra i dispersi ci sono dai tre ai quattro vigili del fuoco volontari, come riferito dal sergente William Patrick Swanton del dipartimento di polizia di Waco, in Texas.

I vigili del fuoco erano intervenuti per domare l'incendio alla **West Fertilizer Co** prima dell'esplosione delle 20 (ora locale, le 3 di notte in Italia) che ha scosso West, una cittadina di 2.700 persone circa 32 chilometri a nord di Waco. Il bilancio delle vittime resta dai cinque ai 15 morti, secondo quanto riferito da Swanton oggi a una conferenza stampa a Waco.

«È un numero non definitivo», ha aggiunto. «Ci sono ancora vigili del fuoco dispersi», ha aggiunto Swanton. «Erano impegnati a domare l'incendio quando è avvenuta l'esplosione». I soccorritori stanno lavorando ancora in modalità di «ricerca e soccorso». «È una buona notizia, vuol dire che non sono ancora arrivati al punto di non ritorno che scatta quando non credono ci sia più qualcuno vivo».

Il presidente **Barack Obama**, volato a Boston per la commemorazione delle vittime delle bombe alla maratona cittadina di lunedì, ha offerto aiuto e preghiere alle vittime del Texas. Una debole pioggia e raffiche di vento a 35 chilometri orari potrebbero complicare il lavoro dei soccorritori. «**È tutto devastato**. Non ho mai visto nulla del genere», ha detto Parnell McNamara, sceriffo della contea di McLennan. «Sembra una zona di guerra con tutte le macerie».

L'esplosione è avvenuta due giorni prima del ventesimo anniversario dell'incendio che a Waco distrusse il complesso occupato da David Koresh e dai seguaci della sua setta, i davidiani, dopo un lungo assedio da parte delle autorità federali. Nell'episodio morirono oltre 80 persone, tra cui quattro agenti federali.

Esplosione in Texas:

© Riproduzione riservata

*Earth Day, partecipa anche Tarquinia***TRCgiornale.it***"Earth Day, partecipa anche Tarquinia"*Data: **18/04/2013**

Indietro

Earth Day, partecipa anche Tarquinia

Scritto da Redazione Giovedì 18 Aprile 2013 14:04

Tarquinia parteciperà a Earth Day 2013. La città celebrerà la Giornata della Terra domenica 21 e lunedì 22 aprile. La manifestazione si svolgerà nell'area pedonale di viale Luigi Dasti.

Domenica 21 aprile il programma si aprirà alle ore 11.00 con il convegno "Ambiente e Quotidianità", alla sala David Herbert Lawrence (in via Umberto I n. 49); dalle ore 15.00 alle ore 19.00, spazio ai laboratori creativi di riuso e di riciclo, didattici e scientifici, al gioco dell'oca interattivo e all'iniziativa gastronomica offerta dall'Istituto Alberghiero di Montalto di Castro, che preparerà vasi etruschi di cioccolata e sfiziosi piatti ottenuti dall'uso di prodotti tipici locali. Lunedì 22 aprile (giornata ufficiale dell'Earth Day), dalle ore 10.00 alle ore 13.00, i bambini delle scuole elementari parteciperanno a laboratori esperenziali e ludici, mentre gli studenti delle scuole superiori saranno coinvolti in attività di orienteering. L'evento è organizzato dall'Amministrazione Comunale e dall'Università Agraria, in collaborazione con le associazioni Con-Tatto Natura e ArcheoNatura, con il Corpo Forestale dello Stato e con l'associazione di protezione civile AEOPC. Earth Day è la più grande manifestazione ambientale del pianeta, che ogni anno coinvolge 192 nazioni e un miliardo di persone.

Usa, in Texas si teme nube tossica dopo esplosione fabbrica

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Usa, in Texas si teme nube tossica dopo esplosione fabbrica"*Data: **18/04/2013**

Indietro

Usa, in Texas si teme nube tossica dopo esplosione fabbrica

LaPresse

Commenta

Invia

West (Texas, Usa), 18 apr. (LaPresse/AP) - Timori di una nube tossica dopo l'esplosione avvenuta in una fabbrica di fertilizzanti a West, in Texas. Il portavoce del dipartimento di Pubblica sicurezza del Texas, D.L. Wilson, ha spiegato che ai residenti è stato chiesto di rimanere al chiuso anche se l'incendio principale è sotto controllo per il timore di una nuova esplosione, ma anche della dispersione di ammoniacca dalle macerie, da cui si è sollevata un'alta nube. Si sta procedendo all'evacuazione di ampie zone. L'esplosione ha raso al suolo molti edifici fino a quattro isolati di distanza.

Intanto è emersa la notizia che nel giugno del 2006 la commissione del Texas per la qualità ambientale aveva avviato un'indagine sull'impianto di West Fertilizer dopo la segnalazione di un residente, che aveva denunciato di avere avvertito "nella notte un odore molto forte" di ammoniacca. L'esplosione di oggi è avvenuta nella fabbrica intorno alle 19 ora locale, nella notte italiana, dopo che i vigili del fuoco erano già intervenuti sul posto per la segnalazione di un incendio intorno alle 18.30. I cinque o sei pompieri che si trovavano nell'impianto risultano infatti dispersi.

Ancora le autorità non hanno accertato se incendio ed esplosione siano stati accidentali o di origine dolosa. Sul luogo dell'esplosione si stanno recando i rappresentanti di diversi enti, compresa la commissione del Texas per la qualità dell'ambiente. Anche lo U.S. Chemical Safety Board, l'agenzia federale che si occupa degli incidenti chimici, ha inviato una sua squadra di inquirenti.

I testimoni raccontano che sembrava di trovarsi nel mezzo di un tornado e paragonano i danni dell'esplosione all'attacco bomba di Oklahoma City del 1995. "Era come trovarsi in un tornado, le cose volavano dappertutto, il parabrezza della mia auto è saltato in aria, è stato come se tutta la terra tremasse", ha raccontato ad AP una insegnante di 58 anni, Debby Marak. La donna spiega di avere notato molto fumo vicino alla fabbrica uscendo da scuola; a quel punto si è avvicinata e ha visto due ragazzi che fuggivano dicendo che le autorità avevano ordinato a tutti di allontanarsi perché la fabbrica sarebbe esplosa. Marak dice di aver fatto in tempo ad arrivare a un isolato di distanza quando ha sentito il boato. Quando il marito è arrivato da lei le ha raccontato di avere visto un fungo atomico, come in un'esplosione nucleare.

18 aprile 2013

Usa: esplose fabbrica fertilizzanti, si teme strage

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Usa: esplose fabbrica fertilizzanti, si teme strage"*Data: **18/04/2013**

Indietro

Usa: esplose fabbrica fertilizzanti, si teme strage

Ansa

Commenta

Invia

Almeno decine di morti, centinaia di feriti, dieci edifici in fiamme, una sessantina di case rase al suolo nel raggio di cinque chilometri. Sono i numeri ancora parziali della strage provocata dallo scoppio di una fabbrica di fertilizzanti, la West Fertilizer. Co, nei pressi di West, un piccolo centro a trenta chilometri da Waco, in Texas. Ancora non si conoscono le cause dell'esplosione, che è stata così potente da provocare un sisma di magnitudo 2.1. In tutta l'area si continua a sentire un'intensa puzza di ammoniaca. In seguito alla combustione si è formata un'enorme nube tossica, tanto che i 2.800 abitanti della cittadina sono stati fatti evacuare nella notte. Il racconto dei testimoni è raggelante: "E' stato come una bomba atomica scoppiata in giardino", racconta il sindaco Tommy Muska ancora sotto choc. "Dopo il botto terribile - aggiunge - abbiamo visto salire in cielo un'enorme palla di fuoco, quindi un altissimo fungo di fumo alto decine di metri". Sconvolto anche lo sceriffo locale: "Non ho mai visto niente come questo in vita mia: è come una zona di guerra". Come mostra un video amatoriale, nella fabbrica s'era sviluppato un incendio piuttosto vasto. Quindi dopo qualche minuto, è arrivato il botto terribile. Tutte le case sono state abbattute, come bombardate, dal violentissimo spostamento d'area provocato dallo scoppio. Per dare un'ordine di grandezza della potenza dell'esplosione basta ricordare che nella strage di Oklahoma City, il 19 aprile del 1995, che provocò il crollo di decine di palazzi, vennero utilizzate due tonnellate di fertilizzante chiuse in un furgone. Stavolta, invece, è saltata in aria un'intera fabbrica. L'operazione di contrasto dell'enorme incendio è resa quasi impossibile dal fatto che nessuno può avvicinarsi per via delle nubi tossiche che si sono sprigionate: a spiegarlo un portavoce della sicurezza dello Stato del Texas. Il portavoce della sicurezza, rispondendo ad una domanda, ha aggiunto che, proprio per le difficoltà ad intervenire, non è possibile al momento "né confermare né smentire" il numero di 60 morti fatto da una tv locale.

18 aprile 2013

Esplode fabbrica di fertilizzanti in Texas: 15 morti e 160 i feriti

| Varese7Press

Varese7Press*"Esplode fabbrica di fertilizzanti in Texas: 15 morti e 160 i feriti"*Data: **19/04/2013**

Indietro

Esplode fabbrica di fertilizzanti in Texas: 15 morti e 160 i feriti TEXAS (USA), 18 aprile 2013 Dopo l'attentato di Boston e le lettere alla ricina, l'America affronta un'altra pagina difficile: una violenta esplosione in un impianto di fertilizzanti in Texas, ha trasformato un minuscolo centro, West, in una zona di guerra. Ancora non è chiaro il numero dei morti: da 5 a 15 e la stima provvisoria della polizia, dopo che i media americani avevano ipotizzato 60-70 vittime. Oltre 160 feriti e ustionati sono stati portati negli ospedali della zona. A innescare la tragedia è stato un piccolo incendio scoppiato all'interno del West Fertiliser Plant, situato alla periferia dell'omonimo paesino, una ventina di chilometri a nord di Waco, poco prima delle 20 ore locali. Le fiamme si sono rapidamente propagate ad alcuni dei serbatoi che contengono le sostanze chimiche per trattare il fertilizzante.

È stato come l'esplosione di una bomba atomica, ha raccontato il sindaco di West, Tommy Muska. L'impianto era alla periferia del centro abitato e l'esplosione, che ha investito l'area con la forza di un terremoto (2,1 gradi la magnitudo registrata dall'Istituto sismologico americano) ha raso al suolo almeno 80 case. Le case limitrofe (in pratica metà del paesino, che conta 2.800 abitanti) sono state evacuate; in zona c'è anche una casa di riposo per anziani da cui sono stati portati via i 135 ospiti; chiuse le forniture di gas, i vigili del fuoco stanno disperatamente passando al setaccio casa per casa, in cerca di persone che potrebbero esservi rimaste intrappolate. Un ospedale da campo è stato frettolosamente allestito nel vicino impianto di football americano in cui vengono portati ustionati e persone ferite. La causa dell'incendio non è ancora chiara, ma le prime indagini hanno escluso il dolo. Per capire la violenza dell'esplosione basti pensare che nell'attentato di Oklahoma City del 1995 furono impiegate due tonnellate di fertilizzante, sufficienti per radere al suolo decine di edifici, mentre stavolta a saltare in aria è stata un'intera fabbrica. Nell'impianto erano in stoccaggio 24,5 tonnellate di ammoniaca. La posizione dell'impianto, vicino a una zona residenziale, fa temere esiti disastrosi. Anche papa Francesco ha chiesto di pregare per le vittime. Per sinistra coincidenza, il disastro è avvenuto a poca distanza e a due giorni dal ventesimo anniversario dal luogo dove, il 19 aprile 1993, venne massacrata la setta dei davidiani, a Waco. (AGI)

Ancora terremoto in Iran, 41 vittime in Pakistan

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Ancora terremoto in Iran, 41 vittime in Pakistan"

Data: **18/04/2013**

Indietro

Nella notte una scossa di magnitudo 5.7

Ancora terremoto in Iran, 41 vittime in Pakistan Washington "Siamo pronti a dare aiuto"

Iran - Alle 7:45 ora locale (5:15 in Italia) la terra è tornata a tremare in Iran. Il sud-est del paese, vicino al confine col Pakistan, è stato colpito da una violenta scossa di magnitudo 5.7. La stessa area era stata colpita da un terremoto di magnitudo 7.8 lo scorso martedì, il cui bilancio delle vittime è ancora incerto. Il Servizio geologico degli Stati Uniti (Usgs) ha rilevato l'epicentro a circa 107 km a est della città di Khash.

Non sono ancora disponibili dati riguardo eventuali danni a persone o cose ma gli Stati Uniti hanno già dato la propria disponibilità ad aiutare il paese "L'America è pronta a offrire assistenza in questo momento difficile. - ha detto il segretario di Stato John Kerry - Presentiamo le più profonde condoglianze alle famiglie delle vittime, ai feriti e alle comunità che hanno subito danni alle loro case e alle loro proprietà".

Lo sciame sismico prosegue da giorni. Anche il sud-ovest dell'Iran è stato interessato da un terremoto di minore entità (magnitudo 4) nella notte. Martedì una scossa è stata avvertita da tutti i Paesi del Golfo, nelle metropoli del Pakistan, in Bahrein, a New Dehli. La città di Hiduch è stata interamente distrutta. L' Autorità nazionale pachistana per la gestione dei disastri riferisce che il numero delle vittime nel Baluchistan, sud-ovest del Pakistan, è salito a 41, oltre 150 i feriti, registrando il numero maggiore di vittime.

Una preghiera per il disastro è arrivata anche da Papa Francesco "Ho appreso con tristezza del violento sisma che ha colpito le popolazioni dell' Iran e del Pakistan, desidero stare vicino al popolo iraniano e pachistano".

Maurizio Cattaneo

18/4/2013

Segui @Voce_Italia

Iran/ Terremoto, ripercussioni per più di 12mila pachistani

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **19/04/2013**

Indietro

Iran/ Terremoto, ripercussioni per più di 12mila pachistani

La zona più colpita in Pakistan è stata quella di Mashkail

di TMNews

Pubblicato il 18 aprile 2013| Ora 18:57

Commentato: 0 volte

Mashkail (Pakistan), 18 apr. (TMNews) - Più di 12mila pachistani che vivono in una regione remota e desertica nel sudovest del Pakistan, vicino alla frontiera iraniana, hanno subito ripercussioni per il terremoto di magnitudo 7,8 sulla scala Richter di martedì. Lo ha dichiarato un responsabile dei soccorsi. La zona più colpita in Pakistan è stata quella di Mashkail, città che si trova nella provincia del Baluchistan vicino alla frontiera iraniana, dove mancano strade percorribili e sono assenti la copertura della telefonia mobile, elettricità e infrastrutture mediche. Tutte situazioni che rendono difficili le operazioni di soccorso. "Abbiamo effettuato un rapido monitoraggio dei luoghi e scoperto che più di 12mila persone erano state coinvolte dal terremoto a Mashkail", ha dichiarato Mehboob Ali, coordinatore di un programma di aiuti umanitari in Baluchistan. Più di 3.200 abitazioni sono state danneggiate.

Terremoto: Acri, dalle Fondazioni 24 mln all'Emilia

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie*"Terremoto: Acri, dalle Fondazioni 24 mln all'Emilia"*Data: **19/04/2013**

Indietro

Terremoto: Acri, dalle Fondazioni 24 mln all'Emilia Asca.it - 17 ore fa

Mail 0 Condividi 0

Tweet

0 Stampa

(ASCA) - Roma, 18 apr - Presentate oggi a Bologna, presso la sede dell'Associazione Fondazioni Casse Risparmio e Banche Monti dell'Emilia-Romagna, le iniziative delle Fondazioni di origine bancaria a favore delle popolazioni colpite dal sisma e per la ricostruzione, a un anno dal terremoto. All'incontro hanno partecipato: Giuseppe Guzzetti, presidente dell'Acri e della Fondazione Cariplo; Carlo Gabbi, presidente dell'Associazione Fondazioni Casse Risparmio e Banche Monti dell'Emilia-Romagna e della Fondazione Cariparma; Fabio Roversi Monaco, presidente della Fondazione Carisbo; Andrea Landi, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena; Patrizio Bianchi, assessore della Giunta regionale dell'Emilia Romagna per la scuola, la formazione professionale, l'universita', la ricerca e il lavoro. La somma raccolta dalle Fondazioni di origine bancaria a favore dei territori colpiti dal terremoto il 20 e 29 maggio e il 3 giugno 2012 ammonta a circa 24 milioni di euro: 18 milioni 340 mila euro arrivano dagli enti che operano in quelle aree, i restanti 5 milioni e mezzo sono stati raccolti dalle altre Fondazioni di origine bancaria aderenti all'Acri e verranno destinati alla ricostruzione di strutture scolastiche nelle province di Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Bologna. Dei 24 milioni di euro una parte cospicua - oltre 14 milioni di euro - e' andata a finanziare interventi in provincia di Modena; circa 7 milioni di euro sono andati alla provincia di Ferrara; la parte restante e' stata distribuita tra le province di Reggio Emilia (un milione 110 mila euro) e Bologna (un milione 665 mila euro). Le quattro fondazioni della provincia di Modena hanno sostenuto impegni e interventi diretti per 11 milioni 680 mila euro; le due fondazioni della provincia di Ferrara per oltre 5 milioni di euro; le tre fondazioni di Bologna si sono impegnate per un milione e 110 mila euro; la Fondazione Manodori di Reggio Emilia per 500 mila euro. I fondi raccolti dalle fondazioni nazionali aderenti all'Acri - 5 milioni e mezzo di euro - saranno cosi' ripartiti: 2 milioni 497 mila euro alla provincia di Modena; un milione 886 mila euro alla provincia di Ferrara; 610 mila euro alla provincia di Reggio Emilia; 554 mila euro alla provincia di Bologna. I fondi destinati alla provincia di Modena saranno utilizzati per la ricostruzione del Liceo scientifico Galileo Galilei di Mirandola (un milione 665 mila euro) e dell'Istituto comprensivo di Rovereto di Novi (832 mila euro). In provincia di Ferrara saranno finanziati i lavori per la palestra Bassi Burgatti di Cento (un milione di euro); la palestra della scuola elementare San Carlo di S.Agostino (150 mila euro); il nuovo polo scolastico di Vigarano Mainarda (350 mila euro); il nuovo polo scolastico di Bondeno (317 mila euro); la scuola materna San Bartolomeo di Ferrara (70 mila euro). I fondi destinati alla provincia di Reggio Emilia saranno utilizzati per il centro educativo polivalente di Rolo (210 mila euro); il centro didattico educativo di Reggiolo (200 mila euro); l'istituto comprensivo R.Corso di Correggio (200 mila euro). Infine, in provincia di Bologna, saranno finanziati i lavori per la scuola media Marco Polo di Crevalcore (333 mila euro) e per l'asilo nido comunale di Pieve di Cento (222 mila euro). Lo comunica una nota dell'Acri.|cv

Terremoto: per l'Emilia 24 milioni dalle Fondazioni bancarie (2 Upd)

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie*"Terremoto: per l'Emilia 24 milioni dalle Fondazioni bancarie (2 Upd)"*Data: **19/04/2013**

Indietro

Terremoto: per l'Emilia 24 milioni dalle Fondazioni bancarie (2 Upd) ASCA - 16 ore fa

Mail 0 Condividi 0

Tweet

0 Stampa

(ASCA) - Bologna, 18 apr - Le Fondazioni bancarie hanno raccolto circa 24 milioni di euro a favore dei territori colpiti dal terremoto in Emilia Romagna, di cui 18 milioni 340 mila sono stati raccolti proprio dagli enti che operano nei territori colpiti, e altri 5 milioni e mezzo, dalle altre fondazioni che aderiscono all'Acri. Si e' infatti svolta a Bologna una conferenza di presentazione di questa iniziativa, alla presenza del presidente dell'Acri Giuseppe Guzzetti e di Carlo Gabbi, presidente dell'associazione delle fondazioni Casse e Monti Emilia Romagna e Fondazione Cariparma. All'iniziativa hanno preso inoltre parte il presidente della Fondazione Cariplo, Fabio Roversi Monaco e il presidente della Fondazione Cr Modena, Andrea Landi, e Patrizio Bianchi, assessore della Regione Emilia Romagna per la scuola. Dei 24 milioni di euro circa 14 andranno a finanziare interventi in provincia di Modena, circa 7 milioni sono andati alla provincia di Ferrara, la parte restante e' stata distribuita tra la provincia di Reggio Emilia (1 milione e 110 mila euro) e Bologna (1 milione e 665 mila euro). Le quattro fondazioni della provincia di Modena hanno sostenuto impegni e interventi diretti per 11 milioni e 680 mila euro. Le due fondazioni della provincia di Ferrara per oltre 5 milioni di euro, le fondazioni di Bologna si sono impegnate per 1 milione e 110 mila euro, la fondazione Manodori di Reggio Emilia per 500 mila euro. I fondi raccolti dall'Acri, pari a 5,5 milioni di euro saranno ripartiti in 2 milioni 497mila alla Provincia di Modena, 1 milione 886mila alla provincia di Ferrara, 610mila euro alla provincia di Reggio Emilia, 554mila euro alla provincia di Bologna. I fondi destinati alla provincia di Modena saranno utilizzati per la ricostruzione del liceo scientifico Galileo Galilei di Mirandola (1 milione 665mila euro) e dell'istituto comprensivo di Rovereto di Nov (832mila euro). In provincia di Ferrara saranno finanziati i lavori per la palestra Bassi Burgatti di Cento (1 milione di euro). La palestra della scuola elementare San Carlo di Sant'Agostino (150mila euro), il nuovo polo scolastico di Vigarano Mainarda (350mila euro), il nuovo polo scolastico di Bondeno (317mila euro), la scuola materna San Bartolomeo di Ferrara (70mila euro). I fondi destinati alla provincia di Reggio Emilia saranno utilizzati per il centro educativo polivalente di Rolo (210mila euro), il centro didattico educativo di Reggiolo (200mila euro), l'istituto comprensivo R.Corso di Correggio (200mila euro). Per quanto riguarda la provincia di Bologna, infine, saranno finanziati i lavori per la scuola media Marco Polo di Crevalcore (333mila euro) e per l'asilo nido comunale di Pieve di Cento (222mila euro).

Terremoti: Iran, nuova scossa di magnitudo 5,2 nel nordovest

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoti: Iran, nuova scossa di magnitudo 5,2 nel nordovest"

Data: **19/04/2013**

Indietro

Terremoti: Iran, nuova scossa di magnitudo 5,2 nel nordovest Adnkronos News - 15 ore fa

Mail 0 Condividi 0

Tweet

0 Stampa

Teheran, 18 apr. - (Adnkronos/Aki) - Una nuova scossa di magnitudo 5,2 della scala Richter e' stata registrata nel nordovest dell'Iran. Lo ha reso noto il Centro di sismologia iraniano, precisando che il terremoto ha colpito la citta' di Tasuj, nella provincia dell'Azerbaijan dell'Est. Non si hanno per il momento notizie di eventuali vittime o danni.